

Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS

Ente morale

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
--	---------------

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	Pag. 6
---	---------------

Stato Patrimoniale
Rendiconto gestionale a proventi e oneri

RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 9
------------------------------	---------------

<i>Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie</i>	<i>Pag. 10</i>
---	----------------

Lettera del consiglio direttivo ai soci

<i>Parte generale</i>	<i>Pag. 20</i>
-----------------------	----------------

Missione e strategia
Attività di interesse generale e riconoscimenti
Collaboratori e volontari

<i>Illustrazione delle poste di bilancio</i>	<i>Pag. 32</i>
--	----------------

Criteri di formazione
L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari nel presupposto della continuità aziendale
Criteri di valutazione
Informazione sullo stato patrimoniale
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri
Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto
Altre informazioni

**INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL
PATRIMONIO NETTO**

Pag. 68

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Pag. 77

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Sig.ra Cristina Riccardi	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott.ssa Maria Teresa Giacomelli	Consigliere
Geom. Giuseppe Salomoni	Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

Dott. Claudio Pedrazzani

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2024**

ATTIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.157	11.157	14.339	14.339
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati.	2.061.348		2.158.473	
2. Impianti e macchinario.	9.265		2.949	
4. Altri beni.	92.112		76.113	
		2.162.726		2.237.535
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	10.565		11.065	
3. Altri titoli	161.336		165.186	
		171.901		176.251
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.345.784		2.428.125
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
4. Materiale contribuito da terzi	15.085		33.354	
5. Immobile contribuito da terzi	-		-	
		15.085		33.354
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	-		-	
3. Verso enti pubblici	3.225.940		2.989.821	
4. Verso soggetti privati per contributi	353.626		619.389	
6. Verso altri enti del Terzo settore	-		-	
12. Verso altri	56.054		106.956	
		3.635.620		3.716.166
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3. Altri titoli.	310.225		1.754.734	
		310.225		1.754.734
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	1.145.511		1.497.173	
3. Denaro e valori di cassa.	13.063		14.037	
		1.158.574		1.511.210
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.119.504		7.015.464
D. Ratei e risconti		18.862		19.362
TOTALE ATTIVO		7.484.151		9.462.951

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2024**

PASSIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
A. Patrimonio netto				
II. Patrimonio vincolato				
2. Riserve vincolate per decisione organi istituzionali		1.539.910		2.244.791
3. Riserve vincolate destinate da terzi (es. futuri)		-		-
		1.539.910		2.244.791
III. Patrimonio libero				
1. Riserve di utili o avanzo di gestione	-	260.984		238.129
2. Altre riserve		987.049		748.920
		726.065		987.049
IV. Avanzo /disavanzo d'esercizio	-	12.243	-	260.984
		2.253.732		2.970.856
B. Fondi per rischi e oneri				
3. Altri.		60.419		90.000
		60.419		90.000
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
		604.955		573.620
D. Debiti				
1. Debiti verso banche		632.127		1.718.340
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate		-		12.636
7. Debiti verso fornitori.		207.304		197.095
9. Debiti tributari.		24.529		27.536
10. Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale		46.925		47.589
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori		235.179		257.757
12. Altri debiti.		272.147		17.952
		1.418.211		2.278.904
E. Ratei e risconti				
		3.146.834		3.549.571
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.484.151		9.462.951

RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2024

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.			A PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.		
A1/A2 Materie prime e servizi	1.197.618	2.321.007	A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
A3 Godimento beni di terzi	67.900	86.187	A4 Erogazioni liberali	694.547	856.187
A4 Personale	2.108.671	1.842.916	A5 Proventi del 5 x 1000	117.485	121.516
A5 Ammortamenti	26.436	21.036	A6 Contributi da soggetti privati	156.243	101.803
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	11.000	-	A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	462.197	298.480
A7 Oneri diversi di gestione	185.087	68.444	A8 Contributi da enti pubblici	2.825.324	3.569.144
A9 Accantonamento a riserva vincolata	297.329	565.646	A10 altri ricavi rendite e proventi	-	-
A10 Utilizzo riserva vincolata	- 1.002.211	- 1.119.822			
A11 Trasferimenti a partner	1.439.755	1.423.984			
Totale costi e oneri da attività di interesse gen.	4.331.585	5.209.397	Totale proventi da attività di interesse gen.	4.255.797	4.947.130
			Avanzo / disavanzo da attività di interesse gen.	- 75.788	- 262.268
B COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
C COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C1 Oneri per raccolte fondi abituali	160.662	280.071	C1 Proventi da raccolte fondi abituali	673.377	901.508
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	160.662	280.071	Totale proventi da raccolta fondi	673.377	901.508
			Avanzo / disavanzo da attività di raccolta fondi	512.715	621.436
D COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Su rapporti bancari	67.109	74.392	4.1 Da rapporti bancari	11.807	1
D2 Su prestiti	-	-	4.2 Da altri investimenti	29.481	71.258
D4 Da altri beni patrimoniali	3.815	12.278	4.4 Da altri beni patrimoniali	177.259	43.780
D6 Altri oneri	106.293	147.693		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	177.216	234.362	Totale proventi finanziari e patrimoniali	218.547	115.039
			Avanzo / disavanzo da att. finanziarie e patr.	41.330	- 119.324
E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E1/E2 Materie prime e servizi	335.411	248.428	E2 Altri proventi di supporto generale	87	180.284
E4 Personale	28.527	227.418			
E5 Ammortamenti	100.719	97.956			
E6 Accantonamenti per rischi e oneri	-	4.406			
E7 Altri oneri	25.931	102.906			
Totale costi e oneri di supporto generale	490.587	681.113	Totale proventi di supporto generale	87	180.284
			Avanzo / disavanzo da att. di supporto generale	- 490.500	- 500.829
TOTALE ONERI E COSTI	5.160.051	6.404.945	TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.147.808	6.143.961
			RISULTATO GESTIONALE	- 12.243	- 260.984

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Relazione ha la funzione di illustrare il contenuto del bilancio ed è redatta secondo quanto richiesto dal principio contabile ETS OIC 35 e dalle Linee guida per la redazione dei bilanci degli ETS pubblicate sulla Gazzetta ufficiale il 18 aprile 2020 ; il bilancio è redatto secondo gli schemi proposti dal principio contabile ETS OIC 35. I criteri di valutazione utilizzati seguono quanto indicato dal principio contabile ETS OIC 35. Ove siano ancora opportuni richiami alle indicazioni della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, precedentemente seguite, se ne dà specifica indicazione all'interno della Relazione.

La relazione si compone come segue:

- v Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie
 - o Lettera del consiglio direttivo ai soci
 - o L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
- v Informazioni generali
 - o Missione e strategia
 - o Attività di interesse generale e riconoscimenti
 - o Collaboratori e volontari
- v Illustrazione delle poste di bilancio
 - o Criteri di formazione
 - o Criteri di valutazione
 - o Informazione sullo stato patrimoniale
 - o Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
 - o Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto
 - o Altre informazioni

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della relazione.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il primo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida, è la relazione del Consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Una mail in redazione

Vorrei iniziare riportando il testo di una mail di alcuni mesi fa giunta in redazione: una nostra lettrice, una ragazza adottata che ringrazia Ai.Bi. per aver pubblicato sul nostro sito una sua lettera in cui spiegava in che cosa consistesse per lei la "vera" adozione:

"Spettabile Redazione Ai.Bi, sono Francesca xxxx, volevo ringraziarVi ancora della pubblicazione del mio scritto e dirVi che, leggendo i diversi articoli delle famiglie nate con l'adozione presso la Vostra associazione, ho compreso che con Voi l'adozione esiste ancora. Esiste l'adozione basata sull'amore incondizionato che lega genitori a figli, l'adozione che non è accoglienza di una persona diversa da sé, ma una famiglia che nasce, un figlio che arriva. In tutte le testimonianze che ho letto ho ritrovato il mondo in cui ho sempre creduto e crederò per sempre.

Voi siete certamente il significato e il futuro dell'adozione, che continuerà ad essere solo quella legittimante"

Basterebbe solo questa affermazione *"Voi siete certamente il significato e il futuro dell'adozione"*, per finire qui la mia relazione.

Cosa di più bello, di un figlio adottato - nemmeno con il tuo ente - che ti ringrazia per la testimonianza di quanto è stato fatto e si continua a fare?

Il grande significato di questa affermazione è che ringrazia, non tanto Ai.Bi. come organizzazione o come ente autorizzato, ma le famiglie di Ai.Bi., meglio le testimonianze delle famiglie di Ai.Bi.: *"leggendo i diversi articoli delle famiglie nate con l'adozione presso la Vostra associazione, ho compreso che con Voi l'adozione esiste ancora"*.

"Presso di voi l'adozione esiste ancora"

Mi sento di affermare che in questa semplice frase è compresa l'essenza stessa della missione delle famiglie di Ai.Bi. per i prossimi 40 anni: far esistere ancora l'adozione internazionale.

Infatti, domandiamoci, quante sono oggi le istituzioni, le associazioni, i politici, gli stessi enti autorizzati che credono ancora nel futuro della adozione internazionale?

Un articolo pubblicato su "Vita" ai primi di agosto 2024, riportava una intervista dal titolo "Adozioni Internazionali: è possibile ancora salvarle?", del portavoce di OLA, un coordinamento di enti autorizzati, guarda caso fondato da Ai.Bi. parecchi anni fa e che è rimasto l'unico coordinamento ancora esistente (tutti gli altri si sono sciolti come neve al sole).

Ebbene la portavoce si esprimeva letteralmente così: *"L'ulteriore calo dei numeri ci conferma che le difficoltà che hanno investito ormai da tempo le adozioni internazionali non sono più qualcosa di temporaneo o di legato a specifici eventi: si tratta di una crisi strutturale"*.

Credo che questa domanda - adozioni Internazionali: è possibile ancora salvarle? - debba riguardare anche noi e dovrebbe essere la riflessione aperta e approfondita di questi giorni.

L'adozione internazionale è la missione principale di Ai.Bi.; lo stesso motivo per la quale è nata e intorno a questa missione - anzi proprio grazie a questa missione fondativa - sono nate e si sono sviluppate tutte le altre missioni di Ai.Bi., tanto da creare una realtà unica ed esclusiva, dato da tutti riconosciuto.

Un esempio per tutti: prima dell'avvento di Ai.Bi. sulla scena della adozione internazionale, nessun ente autorizzato - all'epoca se ne contavano una ventina - si era mai sognato di fare attività di cooperazione internazionale.

Qui Ai.Bi. ha fatto scuola!

Come, per arrivare ad un'epoca più recente, nessun ente autorizzato sta gestendo comunità di accoglienza o strutture educative in Italia.

Ora, con la creazione della Fondazione, la continuità della missione fondativa è, per così dire, stata messa in sicurezza: è come se noi famiglie avessimo stilato un testamento, destinato ad essere scrupolosamente osservato e eseguito con una meticolosità notarile.

La continuità aziendale della missione

Ma - è la domanda che ci dobbiamo porre - riusciremo a garantire per il futuro questa missione anche a livello operativo - nella "continuità aziendale" così come viene chiamata dai nostri revisori - o ci dovremo limitare solamente ad una opera, anche se importante, di testimonianza?

Perché - ed è il tema di oggi - Ai.Bi. non sta soffrendo nel proprio spirito - anzi qui noto un consolidamento, quasi strutturale, delle attività di spiritualità e lo potremo constatare nelle relazioni dei nostri gruppi locali, come nel seminario di martedì, dove compiremo un ulteriore passo del nostro affascinante cammino di ricerca alla scoperta del mistero della adozione.

Certo rimane il problema del "dopo di noi" in questo cammino di spiritualità, ma intanto la "semina" spirituale continua.

Una nota positiva la noto nella attività di formazione, dove si assiste anche ad un piccolo ricambio generazionale delle coppie testimonianze: nuove coppie appena rientrate accettano volentieri di portare la loro testimonianza nei nostri incontri informativi.

Dovremmo seriamente riprendere il tema dei corsi di formazione alla spiritualità della accoglienza: un progetto pensato più di 20 anni fa, ma mai attuato se non nella sede di Mestre una o due volte.

Quindi, dicevo, Ai.Bi. non sta soffrendo nello spirito, ma nel corpo, nel proprio corpo ... e qui la sofferenza è ben forte e sentita fin dentro le viscere!

Nel merito vorrei leggersi un passo di una mail inviata da Mariateresa e Marco ai primi di luglio dello scorso anno, che ben manifesta la situazione nella quale ci troviamo:

"Ai.Bi. è parte della nostra famiglia da tantissimi anni e abbiamo sempre nutrito grande stima per tutte le famiglie e per tutti i dipendenti Ai.Bi. che si sono impegnati nella mission.

E proprio per questo ora, dopo le assemblee di aprile, e con la consapevolezza dell'elevata passività di Ai.Bi., siamo preoccupati. Crediamo anche che sia un dovere per tutti noi, chi amico della Fondazione (ex socio) chi volontario, condividere le preoccupazioni per il nostro futuro perché, come ha detto Marco alla fine dell'assemblea, in Ai.Bi., come in ogni famiglia, dobbiamo condividere non solo gli eventi positivi ma anche quelli difficili o negativi"

Ben volentieri quindi accolgo l'invito di Mariateresa e Marco, certo che a tutti voi interessi capire che cosa sta succedendo nel "corpo" di Ai.Bi..

La pluriennale e grave crisi di Ai.Bi. e della adozione internazionale

Non è un mistero per nessuno che Ai.Bi. stia affrontando una crisi pluriennale iniziata negli anni 2014/15 ... quasi 10 anni fa, determinata dal generale crollo delle adozioni internazionali.

Questa crisi, ulteriormente aggravata dagli anni del COVID, si è abbattuta in maniera drammatica su Ai.Bi..

Ai.Bi. ha sofferto di più degli altri enti sia perché l'adozione internazionale è sempre stata la locomotiva che ha trainato tutto il sistema organizzativo della nostra organizzazione e sia per la peculiarità della gestione di Ai.Bi. nei paesi esteri: infatti noi ci siamo dotati di nostre strutture giuridiche - le Ai.Bi. estere -, con proprio personale locale, per garantire la massima efficienza nella assistenza alle coppie.

Scelta che ci ha premiato anche economicamente negli anni d'oro, perché permetteva dei grossi risparmi di gestione all'estero, ma quando le adozioni sono calate in modo così drammatico e repentino abbiamo dovuto fare i conti con gravi difficoltà economiche, determinate dalla faticosa gestione delle strutture giuridiche, aggravata dal rispetto delle legislazioni locali, a volte punitive per realtà straniere e appesantite da assurde burocrazie.

Comunque negli anni precedenti alla crisi, grazie alle riserve accumulate in modo particolare dalle attività della Adozione internazionale ed a una generosa eredità abbiamo fatto un investimento da 2 milioni e mezzo di euro che ci ha permesso di

consolidare e sviluppare l'area Italia con la creazione di AIBC, di aprire sempre nuovi Paesi, sviluppare attività di comunicazione e di raccolta fondi.

Forse ci siamo illusi, con AIBC, di avere avviato una diversificazione di attività capaci di creare sostenibilità alla organizzazione, perseguendo il nostro motto: "fare sempre di più", caratteristica di Ai.Bi. in tutti questi anni.

In sostanza la crisi della adozione internazionale ha messo a nudo una cruda realtà.

Ci siamo così trovati in difficoltà, chiedendoci per la prima volta se le attività di Ai.Bi. nel loro complesso fossero sostenibili.

L'analisi sulla sostenibilità delle nostre attività

Si è allora proceduto ad un analitico esame delle nostre attività.

Che l'Adozione a Distanza stia attraversando un lungo periodo di crisi, non è una novità. La novità è costituita dal fatto che anche i grandi colossi, che fino ad ora continuavano a proliferare alle spalle delle medie e piccole realtà, sembra che stiano, anche loro, sentendo i morsi della crisi.

Come Ai.Bi. ogni anno si stanno perdendo dei sostenitori, anche se negli ultimi 5 anni, grazie ad una certosina opera di comunicazione, si è riusciti a ridurre la differenza fra nuovi sostenitori e perdita dei vecchi, da qualche centinaio all'anno a poche decine.

Infatti ogni giorno, sabato e domenica compresi, pubblichiamo una news sul Sad, la qual cosa ci permette di permanere nella prima pagina di Google, tanto è vero che la stragrande maggioranza dei nuovi sostenitori - mediamente un centinaio all'anno - arrivano dal motore di ricerca di Google - e inoltre ogni mese viene inviato con meticolosità regolarità, il Sol, la qualcosa ha rafforzato la fidelizzazione dei sostenitori.

La Cooperazione internazionale, ci ha visti in questi ultimi anni impegnati al massimo, grazie anche al ritorno, dopo più di 10 anni, dei bandi della CAI.

Noi - e il Cifa - siamo stati gli enti autorizzati che hanno vinto più progetti CAI, ben 10 a testa in 3 anni, e con altri progetti vinti, anche in Italia, in due anni - '22 e '23 - abbiamo totalizzato una entrata per progetti di quasi 6 milioni e mezzo di euro.

Si pensava che una tale portata di entrate potesse far fronte alla riduzione drastica dei ricavi della adozione internazionale (tanto per darvi una idea, siamo passati dalle 47 adozioni del 2019 - e già si era in forte crisi - alle 12 dello scorso anno, in assoluto il peggior risultato della storia di Ai.Bi.) e alle minori entrate della raccolta fondi.

Ma facevamo i conti senza l'oste!

Lo sbilanciamento di Ai.Bi. verso una eccessiva esposizione di finanziamenti pubblici, con i conseguenti ritardi e lentezze proprie della amministrazione pubblica per i pagamenti, aggravata da una inesperienza della CAI nella gestione dei bandi (un esempio per tutti: la rendicontazione finale del progetto RDC presentata nell'ottobre del '23, è stata saldata dopo quasi un anno), ha esposto Ai.Bi., per la prima volta in 40 anni, ad una tremenda crisi di liquidità, a cui si è ovviato chiedendo finanziamenti.

Inoltre, alcuni gravi errori commessi sia nella visione strategica (apertura di progetti in Paesi non strategici, come ad esempio il progetto del Centro America), che nella progettazione - per esempio non sono state considerate, nei budget dei progetti, importanti spese di personale di sede - oltre ad una restrizione delle spese generali

previste dai vari bandi, hanno tolto l'illusione che le attività di cooperazione potessero contribuire a creare le condizioni di sostenibilità anche di altre attività.

La raccolta fondi di Ai.Bi. soffre. Assistiamo nel terzo settore, ad una corsa sfrenata al donatore con ogni mezzo, con investimenti pubblicitari che non accennano a diminuire. Anzi le grosse realtà meno raccolgono più investono.

Ci sono organizzazioni che fanno solo RF e nessuna attività in proprio, delegando tutto a partner operativi.

In questo scenario Ai.Bi. è fuori, non potendo competere con gli investimenti fatti da altri, anche in termini di rafforzamento di personale: punta pertanto sulla fidelizzazione dei propri donatori e sulla accentuazione della propria missione, cioè la lotta all'abbandono, ancora l'unica realtà del non profit, almeno fino a ora, a promuoverla.

AIBC e le attività di accoglienza che credevamo fossero la "nuova adozione internazionale", capace di trainare le attività in difficoltà, si sta dimostrando fragile e bisognosa essa stessa di sostegno: senza strutture di proprietà o in comodato gratuito difficilmente si chiudono i bilanci in attivo.

Pertanto le speranze riposte nello sviluppo delle attività di accoglienza - visto il grande numero di richieste che ogni mese ci pervengono (nel 2023 solo ad Ai.Bi. sono pervenute più di 500 richieste di accoglienza) - hanno dovuto subire un drastico ridimensionamento.

Una delle poche realtà sostenibili potrebbero essere le case famiglia gestite, come anni fa, da famiglie volontarie, ... ma non se ne trovano più.

Altri fatti occorsi in questi ultimi due anni, hanno contribuito a creare lo scenario attuale, caratterizzato da una grave difficoltà economica.

Così è stato con l'assunzione di figure apicali che non hanno corrisposto alle aspettative. La nuova responsabile della Comunicazione e raccolta fondi che avrebbe dovuto rilanciare il settore, si è dimessa dopo un anno, senza essere stata capace di dare quella svolta per cui era stata assunta.

Così pure la nuova responsabile della cooperazione internazionale, scelta per la sua grande esperienza nei progetti in Africa (infatti la nostra strategia da qualche anno sta puntando la maggior parte delle sue risorse proprio nel continente africano) e che avrebbe dovuto ovviare ad un problema di Ai.Bi. (le poche missioni all'estero), consolidando e rafforzando le attività di cooperazione, si è anche lei dimessa dopo un anno, senza aver effettuato una sola missione all'estero.

Le note positive

Ma ci sono anche delle note positive: vediamole.

Innanzitutto i risultati ottenuti dalla adozione internazionale nel 2024, grazie in modo particolare alla comunicazione sui nuovi paesi dell'Africa, che hanno portato una ventata di aria fresca, se non ancora per le adozioni concluse - sono state messe però delle buone premesse per i primi mesi del 2025 - quanto meno per i conferimenti di incarico.

Inoltre, dopo parecchi anni di stasi, quest'anno sono riprese le visite delle delegazioni dei Paesi esteri alla nostra sede, segno anche questo di una ripresa vitalità del sistema. Altro segnale importante: in Africa si ritorna ad abbinare bambini piccoli, sotto i 6 anni (addirittura in Ghana un bambino di 6 mesi, abbinamenti che non vedevamo da anni!). Inutile negarlo come le adozioni di minori piccoli siano di traino per l'arrivo di nuove coppie.

D'altra parte, è proprio questa la caratteristica della adozione internazionale: se riprende l'attività, i risultati sono evidenti e si sentono immediatamente.

Altro segnale positivo è il consolidamento dell'area sviluppo Italia con la vincita di diversi progetti finanziati. Qui l'investimento fatto per assumere un "responsabile dello sviluppo Italia" sta dando i suoi concreti frutti.

Peccato che l'emergenza continua, lo ha costretto anche a rimettere in piedi l'ufficio progetti, dividendo così il suo tempo fra i due settori.

Anche l'area rendiconti - fondamentale per i progetti finanziati - ha richiesto un impegno straordinario del responsabile della Adozione internazionale, che attualmente si sta dividendo fra i due settori, ma comunque è stato capace di affrontare e superare la situazione emergenziale che si era creata con la gestione degli ultimi due anni.

Ovviamente sarà necessario riportare questi 4 settori a dei responsabili a tempo pieno, vista la loro grande importanza strategica, ma per il momento non ce lo possiamo permettere.

Inoltre, si è effettuato un importante investimento per passare ad un nuovo gestionale, più moderno e attuale, che dovrebbe facilitare e migliorare l'attività della raccolta fondi, oltre a rendere più agevole e semplice l'attività quotidiana dei vari settori.

Per la raccolta fondi è stato vinto a luglio un progetto della Cariplo per una consulenza strategica nel settore appunto della raccolta fondi che dovrebbe consentirci di acquisire nuove e più attuali strategie e metodologie, oltre ad avere a disposizione dei fondi per rinnovare e rafforzare le attrezzature informatiche.

Infine, un altro elemento che speriamo possa concludersi positivamente, è la manutenzione straordinaria della nostra sede di Mezzano, grazie ai fondi del superbonus 110%. Siamo riusciti ad entrare nell'ultima finestra di disponibilità e presentare i documenti qualche giorno prima che fosse operativo il decreto che di fatto annullava i benefici del superbonus. Fatto sta che nella prima settimana di settembre sono iniziati i lavori che stanno arrivando a conclusione in queste settimane con un costo circa 2 milioni di euro interamente a carico della impresa a cui stiamo cedendo il credito. Vengono rifatti i tetti, un cappotto termico, un nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento con l'installazione di pannelli fotovoltaici, sostituzione di tutti gli infissi, opere antisismiche, abbattimento barriere architettoniche ... insomma un bel lavoro che, oltre a creare per i nostri collaboratori migliori condizioni di lavoro, ci farà risparmiare un bel po' sulle utenze e apporterà un notevole incremento al nostro patrimonio immobiliare.

Di fronte a questo scenario di crisi che fare?

Sono stati decisi alcuni accorgimenti.

È stato elaborato, per la prima volta (fino ad ora non se ne era mai manifestata la necessità, essendo sufficiente la pianificazione della strategia annuale) un piano triennale (2024-2026) che prevede per l'anno in corso di arrivare alla chiusura del bilancio senza chiedere ulteriori finanziamenti, per il '25 di chiudere in pareggio e per il '26 un lieve margine di utile.

Corollario di questo piano è un meticoloso controllo della gestione finanziaria ed economica che viene aggiornato di mese in mese, con previsione proiettata sui 4 mesi successivi.

Ovviamente si è ritornati ad una scrupolosa e faticosa spending review, che però, almeno questa volta, non inciderà sul personale (come successo nel periodo del covid con il ricorso alla Cassa Integrazione).

Per l'adozione internazionale, per la prima volta nella storia di Ai.Bi., stiamo chiudendo volontariamente - cioè non per decisioni delle autorità locali - dei Paesi, rimettendo le autorizzazioni alla CAI: è il caso di Albania e Cile, paesi in cui le poche prospettive di adozioni non giustificano più le spese per il mantenimento delle costose strutture di Ai.Bi..

Per la cooperazione internazionale abbiamo già provveduto nel mese di giugno 2024 alla chiusura della Siria, paese sempre più difficile e non sinergico per il sistema di Ai.Bi., concentrando le attività di emergenza sulla Ucraina, paese per quale ci siamo riservati un periodo di monitoraggio per verificare la possibilità di lavorare con dei validi partner per affrontare l'auspicato periodo di ricostruzione post-bellica.

In Bolivia e Kenya, sono in chiusura in questi mesi le nostre strutture giuridiche (Ai.Bi. Bolivia e Ai.Bi. Kenya) e rimarremo con i nostri partner (come già fatto in passato per il Brasile), riducendo così notevolmente non solo le spese di personale espatriato e locale, ma anche le spese di gestione.

Limiteremo quindi le attività di cooperazione solo nei Paesi veramente strategici e sinergici con l'adozione internazionale, come è sempre avvenuto in passato. In tal senso anche il progetto attualmente in corso nel Centro America non lo proporremo per un rifinanziamento.

Cercheremo di continuare ovviamente gli investimenti in Africa nei paesi che ormai dovrebbero rappresentare il futuro di Ai.Bi..

Recentemente abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi "Africa emergenza abbandono", in 4 Paesi africani: Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Ghana e Repubblica del Congo (Brazzaville per intenderci), che cercheremo di implementare sempre più nei prossimi mesi.

Per la comunicazione abbiamo avviato un radicale cambiamento del sito, trasformandolo sempre più da un sito di news ad un sito di raccolta fondi, mantenendo sempre un certo numero di news di qualità per continuare ad ottenere i brillanti risultati di audience fino a qui ottenuti, che per noi sono fondamentali per raccogliere fondi (Sad in modo particolare), convogliare coppie per l'adozione internazionale e dare un'alta visibilità a tutte le nostre attività.

Per darvi una idea di quanto sto affermando, vi espongo i dati raggiunti nei primi 7 mesi del '24: quasi 11 milioni di visualizzazioni (un milione in più del '23) per 4

milioni e 200 mila utenti unici (circa 400 mila in più rispetto all'anno precedente), confermandosi in assoluto il sito non profit più visto in Italia.

Infine è in avvio una nuova campagna tutta centrata sulla emergenza abbandono, una sorta di ripetizione de "l'altro mio figlio", campagna di raccolta fondi che in passato aveva ottenuto brillanti risultati.

Come vedete, si sta cercando sempre di più di comunicare il cuore della nostra missione, la IV emergenza umanitaria che colpisce l'infanzia nel XXI secolo: l'emergenza abbandono!

Insomma, qui si tratta di resistere ... a tutti i costi per superare questa impasse e continuare in futuro a progredire sempre di più, perché i bambini abbandonati hanno ancora bisogno di Ai.Bi.!

Le famiglie: quale ruolo in questo contesto?

La fondazione che abbiamo creato, e che da ottobre scorso è diventata pienamente operativa, garantisce non solo la continuità della missione, ma, da questo punto di vista, anche una situazione di tranquillità nella governance per permettere alle famiglie di concentrarsi nella loro specifica attività: la testimonianza e la formazione.

In questi giorni presenteremo alcune iniziative promosse dai gruppi locali su queste tematiche che sono proprio l'essenza stessa di Ai.Bi..

Ma io credo che oggi sia necessario uno sforzo particolare anche da parte delle famiglie anche per collaborare a superare questo momento di difficoltà. Cosa potremmo fare?

Nei nostri incontri abbiamo cercato di presentare alcune attività che potrebbero vedere la partecipazione attiva delle nostre famiglie, non solo quelle storiche ma anche quelle che si avvicinano a noi, ad iniziare - come dicevo prima - da quelle che si offrono per i percorsi di formazione.

Innanzitutto alcune famiglie hanno presentato quanto di bello si sta realizzando in alcune realtà a livello di progetti locali: mi riferisco ai nostri due PDZ, quello oramai storico di Roe' Volciano e quello abbastanza recente di Monghidoro, che dallo scorso anno ha iniziato ad essere coinvolto in progetti finanziati da enti istituzionali, partecipando ai relativi bandi. I gruppi locali che hanno la fortuna di avere ancora una sede di Ai.Bi. operativa, dovrebbero collaborare per garantirne la sostenibilità, al fine di scongiurare la chiusura. Le sedi sono nate per gestire e sviluppare l'attività della adozione internazionale: ovviamente con la grave crisi in corso, si sono creati dei seri problemi di sostenibilità economica. Ora essendo l'attività della adozione internazionale quasi tutta on-line, per essere autorizzati ad operare su tutto il territorio nazionale, sono sufficienti tre sedi, una al nord, una al centro e una al sud, ad esempio Milano, Roma e Salerno. A meno che le sedi non riescano a fare altro. A parte i casi di Bolzano e Cagliari, dove si è riusciti a creare un meccanismo, quasi strutturale, di sostegno economico alle attività degli enti autorizzati con sede nelle rispettive regioni a carico delle regioni stesse, il caso della sede di Salerno è esemplare. Qui, grazie anche al grande impegno di chi ci ha troppo prematuramente lasciato - la nostra indimenticabile Maria -, si è nel tempo riusciti a sviluppare una intensa attività promossa da progetti finanziati di vari enti istituzionali, in svariati campi di azione, però sempre nell'area dell'infanzia e della gioventù, che stanno contribuendo ad

assicurare la sostenibilità della sede, oltre, ovviamente, ad una feconda presenza in loco di Ai.Bi.. C'è da segnalare anche la intensa attività finanziata da enti locali della sede di Mestre nel campo della formazione scolastica e nella formazione delle coppie all'interno dei protocolli regionali che elargiscono dei contributi, anche se non ancora sufficienti, ai fini della sostenibilità.

Terminato il capitolo sedi, sul quale invito ad un aperto dibattito, presenteremo altre possibilità di collaborazione da parte delle famiglie: in particolare il progetto elaborato per le aziende per il loro bilancio di sostenibilità, che diventerà obbligatorio, per le aziende al di sopra dei 250 dipendenti, dal 1° gennaio 2026; si tratta della proposta del CFR (Corporate Family Responsibility) evoluzione della CSR (Corporate Social Responsibility).

... e i nostri figli?

L'ultimo breve capitolo riguarda i nostri figli.

Abbiamo già constatato come il loro "ingresso" lungo il cammino della spiritualità dell'accoglienza, abbia apportato notevoli "guadagni" - come dicono i teologi - alla nostra pluriennale ricerca: una per tutte il significativo approccio al tema del perdono, con la puntuale precisazione del relativo percorso che ci ha svelato un ulteriore, importante, "orizzonte" sul tema delle origini e della identità.

Ora, ritornando ad Ai.Bi., se ricordate bene, nelle mie ultime relazioni ai seminari, ho sempre introdotto il tema di figli, accennando alla possibilità di un auspicato passaggio di testimone.

Con la creazione della Fondazione sono state messe le premesse per concretizzare questo passaggio.

Ora si tratta di capire chi dei nostri figli vorrà accettare questo impegno: come vi è noto, già qualcuno ha risposto alla chiamata. Speriamo che anche altri si facciano avanti.

Credo che questa "risposta" sia una vera benedizione del Signore, come suole dirsi, ed è una ulteriore dimostrazione - caso mai ce ne fosse ancora bisogno - che Ai.Bi. è una opera di Dio e come tale da Lui accompagnata e seguita, come noi seguiamo, con trepidazione e attenzione, i progetti e i sogni dei nostri figli.

Da parte nostra, di tutti noi occorrerà il massimo impegno per favorire, accompagnare, pregare su questo passaggio, fondamentale per assicurare il futuro di Ai.Bi..

Conclusione

Vorrei finire con questo bellissimo pensiero di don Carlo Grammatica (che ben si adatta al contesto che stiamo vivendo) in un incontro con la Comunità nel 1999, qualche mese prima dell'incontro con Gesù Bambino Abbandonato:

"Se i nostri progetti non sono frutto di sofferenza, di sacrificio non producono niente; non cambiamo nulla nei paesi dove noi operiamo, nei confronti dei nostri beneficiari. Ai.Bi. deve incontrare Cristo sulla croce, portare la Sua croce, quotidiana, se vuole salvare. Se riusciremo a far emergere di più Cristo nella nostra missione, nei nostri progetti, allora

*cambieremo qualcosa. Perché non riusciamo a chiamare Cristo, Ai.Bi.?
Perché Ai.Bi. non può dirsi il Cristo che salva il mondo?*
(Don Carlo Grammatica - Incontro di Comunità, ottobre 1999)

PARTE GENERALE**MISSIONE E STRATEGIA**

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

La fondazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui

è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno, o più di questi, dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o simili si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE E RICONOSCIMENTI

INFORMAZIONI SULL'ENTE

Ai.Bi. Amici dei Bambini ets è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano. Il 29 aprile 2024 l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione giuridica in fondazione di partecipazione, il cui statuto è disponibile sul sito www.aibi.it oltre che scaricabile dal sito del Runts.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, sono aperti in Italia sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari, e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *"Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri"*.

Sul sito della fondazione sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

L'allora Associazione ha approvato le modifiche statutarie necessarie per procedere all'iscrizione nel Runts nell'assemblea dell'8 febbraio 2024 ed è iscritta nel registro il 21 marzo 2024 con numero di repertorio 132105. Intende svolgere le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 c. 1 d.lgs. 3 luglio 2017 n.117: a), c), d), g), h), i), j), k), l), n), o), p), q), r), s), u), v), w), x), z).

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività della fondazione sono sottoposti a revisione legale. La revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

La fondazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione, ora fondazione, riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta nel Registro unico nazionale del terzo settore in data 21 marzo 2024 con numero di repertorio 132105 (già iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot. 0126101 presentata il 12/11/2014 e in precedenza, Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5 (già Organizzazione non governativa idonea per attività di "realizzazione di

programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993; Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001; Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. La gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che lo descrive in fase di aggiornamento.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Organizzazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 “attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”, dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Dal 2024 organizzazione iscritta all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali UNAR del Dipartimento per le Pari Opportunità;

Oltre alla già citata revisione contabile, la fondazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La fondazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il

confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dalla fondazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'allora associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'allora associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo", campagna "Alessi for children".

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

La fondazione opera in numerosi paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "Informazioni sull'ente", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2024.

Paese	Statuto	Ambito attività	Entità riconosciuta	Anno riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	locale	coop	Controllata non profit	2010
Marocco	locale	coop	ONP estera	2010

(Rabat)				
Repubblica Democratica del Congo (Kinsasha)	italiano	AI coop	Riconoscimento locale come ONP estera	2008
Ghana (Accra)	italiano	AI coop	ONP locale	2021
Burundi (-)	italiano	AI	ONP estera	2014
Tunisia	italiano	AI	ONP estera	2020
Libia (-)	italiano		ONP estera	2020
Repubblica del Congo (-)	italiano	AI	ONP estera per ad.int.	2024
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	AI coop	Controllata non profit	2020
Brasile (San Paolo)	italiano	AI coop	ONP estera	2005
Cile (Santiago)	italiano	AI	ONP estera per ad.int.	2007
Colombia (Bogotà)	italiano	AI	ONP estera	2005
Haiti (-)	italiano	AI	Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	2021
Honduras (-)	italiano	AI	ONP estera per ad.int.	2009
Messico (-)	italiano	AI da rinnovare	Rinnovo Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	AI	ONP estera	2008
Stati Uniti (New York)	locale	-	ONP locale	2010
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	AI	ONP estera	2003
Moldavia (Chisinau)	locale	AI coop	ONP estera (da 2024)	2005
Romania (Bucarest)	-	AI	Riconoscimento locale sospeso; ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	2020
Ucraina (Kiev)	locale	AI coop	ONP estera	2008
Asia				

Cambogia (Phnom Penh)	italiano	AI coop	ONP estera	2008
Sri Lanka (Colombo)	italiano	AI	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	2005

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come ente di diritto italiano, significa per la fondazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, la fondazione ha creato controllate non profit.

Nel corso dell'anno sono state sospese le attività dirette in Russia. Sono state invece avviate attività relative all'adozione internazionale in Repubblica democratica del Congo.

La fondazione opera inoltre attraverso accordi di collaborazione con realtà locali nei seguenti paesi.

Paese	Ambito attività	Anno di avvio attività	Annotazioni
Bulgaria	AI	2004	Attività tramite organizzazione controllata fino al 2020

Nel corso dell'anno sono terminati gli accordi di collaborazione per le attività in Siria.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA, LA FONDAZIONE AI.BI. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano altri tre enti: l'associazione di fedeli "La pietra scartata", la Fondazione Ai.Bi., la Società Cooperativa Sociale AIBC.

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche Amici di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi. ets. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con Ai.Bi. un accordo sull'uso gratuito del

marchio.

Essa, infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza alcune attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising.

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza dell'allora associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

COLLABORATORI E VOLONTARI**NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA**

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2024, con la sola esclusione di eventuali collaboratori impegnati su attività di progetto specifiche ed estremamente limitate, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Dipendenti e collaboratori sedi Italia	situazione al	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni	cessazioni per cambio rapporto	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	situazione al
	31-dic-23	31-dic-23					31-dic-24	31-dic-24
Dipendenti sede di Mezzano (MI)								
- tempo pieno	18	2	0	1	4	2	1	14
- tempo parziale	11	0	0	2	0	1	0	12
Dipendenti altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Napoli)								
- tempo pieno	2	0	0	0	0	0	0	2
- tempo parziale	5	0	0	0	0	0	0	5
Totale dipendenti sedi Italia	36	2	0	3	4	3	1	33
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratori altre sedi (Roma, Barletta, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Mestre) [Esclusi progetti	2	0	0	0	2	0	0	0
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	3	0	1	0	1	0	0	3
Totale collaboratori sedi Italia	6	0	1	0	3	0	0	4
Totale personale sedi Italia	42	2	1	3	7	3	1	37

Di 37 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2024, 26 sono di sesso femminile.

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con la fondazione un rapporto di collaborazione a progetto.

Volontari espatriati	situazione al	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	assunzioni	assunzioni per cambio area o rapp.	cessazioni	cessazioni per cambio area o rapp.	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	situazione al
	31-dic-23	31-dic-23					31-dic-24	31-dic-24
Vol.esp. Est Europa e Medio Oriente	1	0	0	0	0	0	0	1
Vol.esp. America	1	0	0	0	0	0	0	1
Vol.esp. Asia	0	0	0	0	0	0	0	0
Vol.esp. Africa	2	0	3	0	1	0	0	4
Totale vol.esp.	4	0	3	0	1	0	0	6

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 1 aprile 2018. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

Descrizione	Personale locale	Personale locale
	31-dic-24	31-dic-23
Albania	1	1
Kosovo	1	1
Moldavia	63	40
Romania	1	0
Ucraina	6	8
Federazione russa	0	0
Siria	0	0
Marocco	4	7
Rep. dem. del Congo	12	11
Kenya	4	4
Ghana	3	1
Burundi	4	0
Repubblica del Congo	1	0
Tunisia	1	1
Brasile	1	1
Bolivia	8	8
Perù	1	1
Colombia	2	1
Cile	1	1
Haiti	1	1
Honduras	1	1
Messico	1	1
Cina	1	0
Totale collaboratori	118	88

DIFFERENZE RETRIBUTIVE

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Equiparando i compensi delle collaborazioni a progetto con quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 3.246. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.335,00.

Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,43 (invariato rispetto al 2023) ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, molto al di

sotto del limite richiesto dall'art. 16 del Codice del Terzo settore (pari al massimo a 12).

E' parimenti rispettato il divieto di corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dal CCNL UNEBA, secondo quanto richiesto dall'art.8 del Codice del Terzo settore.

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori, nelle persone di Irene Teresa Bertuzzi e Marco Griffini, e Amici, i soci dell'ex "Associazione Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS" e le persone che abbiano inoltrato domanda di adesione alla stessa e si siano particolarmente distinte nelle attività promosse dalla Fondazione.

Al 31 dicembre 2024 i membri sono 42.

I volontari stabilmente impegnati all'interno della fondazione senza esserne soci al 31 dicembre 2024 sono 200, rispetto ai 282 dello scorso esercizio.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**CRITERI DI FORMAZIONE**

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione in modo veritiero e corretto.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dal Principio contabile ETS OIC 35.

Anche i criteri di redazione del bilancio seguono quanto indicato dal principio contabile ETS OIC 35.

I valori di bilancio 2024 sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria complessiva di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS e di altri Enti costituiti dalla fondazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Amici dei Bambini ETS" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS, che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI NEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economica e finanziaria attuale

Come indicato già nella Relazione di missione 2023, la fondazione sta attraversando un periodo di crisi economica e finanziaria. Rimandando a quanto già descritto nella precedente relazione, in particolare per quanto riguarda le origini di questa crisi, si fornisce di seguito un aggiornamento sugli sviluppi delineatesi in questi mesi.

Come previsto, nel 2024 la situazione economica e finanziaria ha continuato a deteriorarsi, venendo la seconda parte del 2024 utilizzata per definire interventi correttivi sufficientemente profondi, ma al tempo stesso senza effetti eccessivamente dirompenti sui progetti in corso di realizzazione.

	Titoli (comprese imm.fin.)	Debiti verso banche	Rapporto titoli /debiti vs. banche		Patr.netto (escluse riserve es.futuri)	Immob. materiali (netto ammort.)	Patr. immobilizzato	non Lasciti
2016	2.677	1.436	1,86		3.304	2.862	442	
2018	2.231	1.203	1,85		2.898	2.629	269	
2019	2.237	1.218	1,84		3.450	2.525	925	719
2020	2.131	699	3,05		3.202	2.421	781	
2021	2.128	804	2,65		2.923	2.347	576	
2022	1.947	1.191	1,63		3.860	2.312	1.548	904
2023	1.930	1.718	1,12		2.971	2.237	734	
2024	482	632	0,76		2.254	2.163	91	

	Variazione patrimonio netto	Totale proventi	Rapporto patr.netto / proventi	var.	Lasciti
2016	-	299	5.970	-5,01%	
2018	-	122	2.780	-4,39%	
2019		552	3.888	14,20%	719
2020	-	248	2.561	-9,68%	
2021	-	279	3.287	-8,49%	
2022		937	6.563	14,28%	904
2023	-	889	6.144	-14,47%	

2024	-	717	5.148	-13,92%	
------	---	-----	-------	---------	--

Dal punto di vista finanziario, è rimasta invariata la necessità di linee di finanziamento con gli istituti bancari. E' infatti innanzi tutto rimasto stabile il rapporto tra proventi di fonte privata e pubblica, con questi ultimi vicini ai due terzi del totale, e quindi il peso finanziario dei ritardi nel pagamento dei rendiconti da parte dei finanziatori istituzionali. In secondo luogo, neppure la correzione dello squilibrio economico strutturale in corso ha iniziato a dare frutti in termini di flussi di cassa positivi e quindi di riduzione del fabbisogno finanziario.

L'orientamento strategico di fondo e lo stato del percorso di riequilibrio economico e finanziario

Nell'implementazione delle azioni correttive di riequilibrio sia economico sia finanziario sia patrimoniale, la fondazione riconferma l'orientamento strategico di fondo definito lo scorso anno, che deve contemperare perseguimento della missione e sostenibilità, assicurando di conseguenza economicità della fondazione e del gruppo in generale.

La pluralità di attività volte al perseguimento della missione (adozione internazionale, cooperazione internazionale, progetti in Italia anche in partnership con Aibc scs) è una ricchezza sia in termini di possibilità di risposta all'emergenza abbandono sia in termini di diversificazione e quindi di sostenibilità. Stante la situazione, ogni attività, comprese quelle di supporto generale, deve mirare all'equilibrio economico e finanziario. Ciò significa che, fatta ogni opportuna verifica, diventa inevitabile correggere in tempi brevi o sospendere le attività strutturalmente in disavanzo. Un più marcato utilizzo di personale di struttura, che rappresenterebbe un onere fisso, della fondazione, per svolgere attività di progetto, allocandone quindi l'operato all'interno delle attività di interesse generale in corso di realizzazione e risparmiando sul coinvolgimento di risorse o partner esterni, dovrà supportare il riequilibrio delle attività, con particolare attenzione al supporto generale, l'area organizzativa da questo punto di vista storicamente più in sofferenza.

Non sono più disponibili riserve liberamente utilizzabili né è prevedibile, sulla base dei numeri degli ultimi anni e della tendenza generale in atto nel terzo settore, la ricostituzione di riserve non vincolate destinabili nel breve periodo a nuovi investimenti senza copertura.

Dal punto di vista patrimoniale e come previsto, la fondazione ha affidato all'agenzia Dimore di pregio il mandato per la vendita dell'immobile sito in Pedriano di San Giuliano Milanese, che attualmente ospita alcune strutture di accoglienza di Aibc scs. Il mandato prevede una vendita con successivo affitto dei locali da parte di Aibc scs, se possibile, o una vendita differita in modo da permettere alla cooperativa di spostare le comunità attualmente presenti.

Il possibile prezzo ipotizzato dall'agenzia, intorno ai 2 milioni di euro, corrisponde al valore attuale del patrimonio netto e, in caso di vendita, libererebbe il patrimonio attualmente immobilizzato.

Anche dal punto di vista finanziario, si stanno ponendo in essere le azioni correttive previste.

La Fondazione ha chiuso nel corso del 2024 lo scoperto di conto corrente in essere con Fideuram per 1.400 migliaia di euro contestualmente alla vendita della gestione patrimoniale posta a garanzia, con la conseguente realizzazione di plusvalenze per 164 migliaia di euro.

Contestualmente, è stata aperta presso Intesa Sanpaolo una linea di anticipo contratti fino a un milione di euro, utilizzata per 390 migliaia di euro, che si è così affiancata al finanziamento di 350 migliaia di euro ottenuto nel luglio 2023 dal Banco popolare e il cui rimborso è previsto in 36 mesi.

In questo modo, oltre a ridurre il valore assoluto dell'indebitamento, migliorando rating e costo del debito, si è più strettamente correlato l'indebitamento alle anticipazioni delle spese sui progetti realizzati con il contributo dei finanziatori istituzionali pubblici. Si riduce così il rischio di coprire disavanzo economico con debito, accadimento che si conferma di volere escludere e per il quale si continua a fare riferimento all'indicatore dato dal rapporto tra debito verso banche e crediti verso finanziatori istituzionali per progetti realizzati e non ancora rimborsati.

Il valore deve naturalmente essere inferiore a uno. Alla data di redazione di questa relazione, i debiti verso le banche valgono poco più di 600 migliaia di euro; i crediti per progetti già realizzati, al netto dei trasferimenti dovuti ai partner, ammontano poco più di 900 migliaia di euro.

Dal punto di vista economico, infine, sono state definite misure finalizzate ad azzerare il disavanzo del 2025 in modo da arrestare il conseguente deterioramento degli aspetti finanziari e patrimoniali.

Rispetto a quanto indicato già lo scorso anno in nota, sono stati attuati in corso d'esercizio il taglio del 10% dei trasferimenti su estero prioritariamente concentrato sui progetti non in equilibrio e il taglio del 20% di tutti gli altri oneri con la sola eccezione dei costi del personale, mentre è ancora oggetto di valutazioni da parte della fondazione la trasformazione del comodato in essere con Aibc scs in locazione.

Il budget 2025 ha poi previsto ulteriori interventi, di cui si dà conto anche nel prosieguo di questa relazione.

Per affrontare i problemi dell'area economicamente più critica delle attività di supporto, la percentuale dei proventi da privati e aziende destinata alla copertura degli oneri di supporto è innanzi tutto aumentata dal 1 gennaio 2025 dal venti al trenta per cento. E' sfruttata al massimo grado possibile l'opportunità di utilizzare risorse che rappresentano un onere fisso fisso in quanto parte delle strutture italiane della fondazione nella realizzazione di attività di interesse generale, per la parte strettamente relativa a quest'ultimo ambito, limitando quindi il ricorso a collaboratori e partner esterni. Il contemporaneo contenimento degli oneri sostenuti direttamente in loco fa sì che l'effetto complessivo sul bilancio sia una riduzione di oneri.

La necessaria contrazione del numero di paesi, in cui la fondazione opera, sta vedendo la chiusura delle attività o la loro prosecuzione esclusivamente tramite partner locali, che abbatta il costo della presenza della fondazione in loco, in Cina, Albania, Cile, Kenya e Bolivia.

Per ciò che concerne i proventi, anche grazie a un contributo finalizzato al capacity building ottenuto da Fondazione Cariplo, sono poi in corso attività per migliorare la performance delle attività di raccolta fondi. Mentre i primi mesi del 2025 stanno confermando la crescita dei proventi da adozione internazionale attraverso l'aumento dei conferimenti dalle aspiranti coppie adottive e degli abbinamenti con minori ricevuti dall'estero.

Il mix tra aumento di proventi e riduzione di oneri è in ogni caso per ora prudenzialmente sbilanciato su questo secondo punto, anche considerato che una parte maggioritaria di proventi è data da contributi di finanziatori istituzionali, che dipendono ovviamente dalla capacità di accedere continuativamente a nuovi bandi e aggiudicarsi un contributo.

L'insieme degli interventi ha prodotto nei primi quattro mesi del 2025 un risultato di positivo bilancio di 115 migliaia di euro. Benché il secondo quadrimestre sia sempre più difficile di quello precedente per la stagionalità delle attività della fondazione, l'obiettivo del pareggio di costi e ricavi, già previsto nel budget dell'anno, si conferma ad oggi raggiungibile.

È quindi possibile confermare ad oggi il percorso di riequilibrio ipotizzato, che prevede per il 2025 il pareggio dei conti e per il 2026 un lieve avanzo, stabilizzando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale prima e riassicurando poi condizioni di operatività sicure e in grado di permettere il perseguimento della missione, anche indipendentemente dai tempi di vendita dell'immobile di San Giuliano Milanese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dalla fondazione tra attività di interesse generale, di supporto, di raccolta fondi, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI

Le attività di interesse generale o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dalla fondazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività di interesse generale

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie o nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero, che, pur essendo per loro natura oneri di supporto o di raccolta fondi, sono stati utilizzati per la realizzazione di attività di interesse generale, per la parte strettamente relativa a quest'ultimo ambito.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali la fondazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza, all'amministrazione delegata e alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi della fondazione;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui la fondazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà, se non di diretta imputazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici, sedi operative, foresterie), se non di diretta imputazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti, se non di diretta imputazione;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività diverse svolte dalla fondazione.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale.

Sono considerati oneri da attività di interesse generale:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che

coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dalla fondazione nel mondo;

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori a distanza.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, Servizi generali, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente tra gli oneri per attività di supporto e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti della fondazione.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività di interesse generale e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Dal 2025 la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche passa al 70%. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto relativamente ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive per le spese legate alle procedure di adozione internazionale.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. In linea con il criterio generale utilizzato di destinare una parte dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, la fondazione continua a destinare i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento “Proventi da attività di interesse generale”, nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di preparazione della coppia, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato attraverso gli accantonamenti a riserve vincolate o gli utilizzi di queste ultime e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalle altre attività della fondazione, in particolare i proventi finanziari, sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi della fondazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito dà quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività di interesse generale sono determinanti nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture necessarie per operare nel paese in questione.

La somma dei risultati dei singoli progetti produce la variazione del patrimonio vincolato, come già indicato attraverso accantonamenti a riserve vincolate o utilizzo di queste ultime.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero della fondazione.

E' esplicita scelta della fondazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, la fondazione ha stabilito di potere ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" della fondazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per la fondazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

La fondazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte della fondazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Descrizione	Classificazione	Italia	Bolivia	Colombia	Kenya	Ucraina	Ghana	Moldavia
	di bilancio							
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	-	25%	-	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	30%	20%	25%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	-	12,5%	-	-	-
Mobili	Altri beni	12%	10%	-	12,5%	-	20%	20%

arredi								
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Rimanenze

La fondazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

In ottemperanza al principio contabile OIC35, dal bilancio 2022 esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di mercato e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2024 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;
Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Il valore dei risconti passivi include poi pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dalla fondazione. Sono altresì comprese le quote del sostegno a distanza già incassate e di competenza di esercizi futuri.

Nei bilanci 2022 e 2023 le ultime due voci descritte sono state inserite all'interno del patrimonio vincolato, tra le riserve vincolate destinate da terzi e relative a esercizi futuri.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata,

di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati alla fondazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre organizzazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15 e non essendo richiesto neppure dal Principio contabile ETS OIC35; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno della fondazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi da liberalità

Le erogazioni liberali spontanee sono rilevate seguendo il criterio della competenza temporale per data di incasso. Per quanto riguarda i proventi da SAD, fino al 2022 le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri erano inserite all'interno del patrimonio vincolato, tra le riserve vincolate destinate da terzi e relative a esercizi futuri, secondo quanto indicato dal Principio contabile ETS OIC35.

Poiché il gestionale adottato dalla fondazione nel corso del 2023 non è in grado di fornire il dato delle quote già incassate e di competenza di esercizi futuri, per le quote del sostegno a distanza è interamente adottato dal 2023 il medesimo criterio delle erogazioni liberali spontanee.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per

sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo *“Proventi da attività di interesse generale”*.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile Inforeuro. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Tutti gli importi espressi nella presente Relazione di missione sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti al 31 dicembre.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Programmi	284	0	0	284
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	321	0	0	321

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2024 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24	Netto
					31-dic-24
Programmi	270	3	0	273	11
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	307	0	0	310	11

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dagli immobili in San Giuliano Milanese (MI), e dagli immobili in Repubblica Democratica del Congo, Brasile e Moldavia. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture

utilizzati per lo svolgimento dell'attività della fondazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale.

Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2024 sono i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Fabbricati	3392	0	0	3392
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3464	0	0	3464
Impianti e attrezzature	99	0	0	99
Macchine elettroniche uff.	235	3	1	237
App. audio e video	18	0	0	18
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	142	61	24	179
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	83	0	0	83
Altri beni	481	64	25	520
Totale	4.044	0	0	4.083

La diminuzione della voce "autovetture" dipende dalla vendita di una Jeep in carico alla sede centrale di Mezzano per inutilizzo.

Invece l'aumento delle auto sono per l'acquisto di due auto una in Ucraina e una in Moldavia.

Per quanto riguarda "macchine elettroniche d'ufficio" e "mobili e arredi", la variazione delle voci è dovuta all'acquisto di PC e apparecchiature accessorie in Moldavia, in Ghana, in Marocco e in Ucraina.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2024 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24	31-dic-24
Fabbricati	1305	97	0	1402	1990
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	1305	97	0	1402	2062
Impianti e attrezzature	96	0,5	0	96,5	2,5
Macchine elettroniche uff	214	11	1	224	13
App.audio e video	18	0	0	18	0
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	89	15	9	95	84
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	80	0,5	0	80,5	2,5

Altri beni	404	26,5	10	420,5	99,5
Totale	1804	124	10	1919	2.164

A settembre 2024 sono iniziati lavori di riqualificazione dell'immobile sito a Mezzano di San Giuliano Milanese con conclusione attesa a giugno 2025. Tali lavori hanno un importo previsto di circa 2 milioni di euro, IVA compresa, e sono realizzati interamente con sconto in fattura da bonus fiscali. Poiché il costo di tali interventi è da rilevare da parte della società committente al netto dello sconto (OIC, Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali), non sono riportate in bilancio variazioni delle immobilizzazioni relative a questi lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 172 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda Cisd, e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 7.142 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17. La Società ha completato nel 2021 un percorso di risanamento, chiudendo la procedura concordataria e trasformandosi in impresa sociale. Le azioni a tutt'oggi mantengono un valore di mercato pari a zero.

La fondazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società.

Nel 2019 la fondazione, con altre tre realtà non profit, ha costituito il Comitato Italiano Sostegno a Distanza CISD, contribuendo al fondo di dotazione con 500 euro, pari a un quarto del suo valore.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2024.

Descrizione	Valore di bilancio al	increm.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Imm. Finanz. Strategiche				
Società editoriale Vita	5	0	0	5
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	0,5	0	0,5	0
Comitato Italiano sostegno a Distanza (CISD)	0,5	0	0	0,5
Partecipazione AIBC scs	3	0	0	3
	11	0	1	10
Imm. Finanz. di Liquidità				
BTP -Banco BPM (eredità)	3	0	0	3

BTP -ST Intesa (eredità)	76	0	0	76
Obbl. Grecia Step-up	86	0	3	83
	165	0	3	162
Totale	176	0	4	172

Le immobilizzazioni finanziarie di liquidità sono costituite dai titoli “ereditati” dal testamento Rizzo, costituiti da BTP e obbligazioni Grecia. I decrementi sono dovuti alla scadenza nell’anno di un titolo Grecia.

Per tutti i titoli immobilizzati, l’eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

RIMANENZE

La fondazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente.

In ottemperanza al principio OIC35, dal bilancio 2022 essi sono iscritti in bilancio al presumibile valore di mercato e sono costituiti da oggettistica d’arredo, giocattoli e capi d’abbigliamento donna e bambino.

CREDITI

Ammontano a 3.636 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Crediti istituzionali verso enti pubblici	3.271	3.060
Crediti verso altri enti del terzo settore	354	619
Crediti verso altri	56	127
Fondo svalutazione crediti	-45	-90
Totale	3.636	3.716

I crediti verso finanziatori istituzionali, enti pubblici ed enti profit del terzo settore, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dalla fondazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall’ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto tra i risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell’importo dei finanziamenti per impegni in corso d’esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-24	31-dic-23	31-dic-23
--------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

	Credito	Risconto	Credito	Risconto
Unione Europea	35	49	245	200
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	574	512	295	455
Presidenza del Consiglio – Commissione Ad.Int.	1178	429	1726	1740
Fondazione AVSI	0	0	91	0
Regione Autonoma della Sardegna	67	30		30
Fondo per la repubb.Digitale	405	405	0	0
Prov.Autonoma Bolzano	53	15	65	35
8*1000	487	310	328	190
Finanziatori pubblici esteri	5	20	144	140
Altri finanziatori pubblici	477	290	252	8
<i>Totale enti pubblici</i>	<i>3281</i>	<i>2060</i>	<i>3.146</i>	<i>2798</i>
Fondazione Cariplo	50	37	0	0
Impres Sociale Con i Bambini	45	31	78	63
Altri ETS	249	68	455	322
<i>Totale ETS</i>	<i>344</i>	<i>136</i>	<i>533</i>	<i>385</i>
Totale	3.625	2.196	3.679	3.183

La voce relativa agli altri finanziatori pubblici quest'anno comprende varie voci: finanziamento dell'Agenzia Coesione Territoriale di 249 migliaia di euro e dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza di 112 mila euro per attività in Italia.

Nella voce altri finanziamenti pubblici sono compresi i contributi da parte delle comunità bresciane e del Comune di Vobarno, Villnova sul Clisi, Roè Volciano, Comunità montana Val Sabbia per le attività del PDZ Valsabbia, importi già erogati per un servizio attivo fino a giugno 2024.

Inoltre si sono aggiunti sempre a questa voce il finanziamento Regione Campania per 40 mila euro e Comune Quartu Sant'Elena per 13 mila euro per le attività in Italia e Regione Puglia per 40 mila euro per un progetto in Congo.

Invece nella voce altri ETS sono compresi finanziamenti all'estero da CIFA onlus in Kenya, SOS Bambino in Ghana, Terre Des Hommes in Ucraina

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivise in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi 31-12-24	Risconti passivi 31-12-23
Proventi 2023	0	0
Proventi 2024	0	2.569
Proventi 2025	2.161	614
Proventi 2026	35	0
Totale	2.196	3.183

Riguardo al Fondo svalutazione crediti, tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli

oneri di supporto.

Infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, la fondazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

La tabella seguente dettaglia le movimentazioni dei fondi.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Crediti istituzionali (attività di supporto)	34	0	0	34
Crediti istituzionali (attività di cooperazione)	36	11	36	11
Crediti istituzionali (Credito CAI per coppie RDC)	20	0	20	0
Totale	90	11	56	45

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali (attività di supporto e di cooperazione) rimane invariato rispetto l'anno scorso.

Le perdite rientranti tra gli oneri di progetto sono invece state pari a 131 migliaia di euro, dovute per la quasi totalità ad alcune attività che non è stato possibile svolgere nella totalità del budget presentato al finanziatore su progetti in Marocco, Siria, Ghana (CAI), RDC (CAI) e Bolivia (CAI) iniziati nel 2020 e 2021.

Il fondo relativo alle attività di cooperazione legate all'accoglienza degli Ucraini in Italia coordinato dalla Protezione civile e al progetto Panthakù, finanziato da Con i bambini impresa sociale, sono stati utilizzati a copertura della perdita di questi due progetti.

Inoltre, il fondo è stato integrato per 11 mila euro a copertura dei fondi giacenti sul conto corrente in Cambogia, ma del quale non si ha avuto evidenza bancaria al 31 dicembre 2024.

Il fondo a copertura dei crediti verso la Commissione Adozioni Internazionali è stato utilizzato dopo il pagamento ricevuto a gennaio 2024 da parte della CAI.

I crediti verso altri ammontano a 56 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Anticipi a fornitori	6	2
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	5	6
Crediti vs piattaforme pagamenti elettronici	18	6
Crediti vs Fondazione Aibi	5	5
Crediti verso AIBC	2	0

Anticipi a vol.esp. per attività	17	9
Crediti controllate estero	1	48
Crediti per fatture da emettere	0	0
Crediti vs.diversi	2	40
Totale	56	107

Gli anticipi a volontari espatriati per attività originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove la fondazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono costituite dai crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2024 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali, per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 310 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2023	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2024	quotazione o valore al 31/12/2024
Fondo valori responsabili monetario Etica	25	0		25	26
Franklin Templeton Funds	19	0		19	19
AZ Aggregate Bond	38	0		38	40
Hybrid Bond Acc. AZFund	31	0		31	36
Fideuram Omnia	1.444	-1.444	liquidazione	0	0
Global Income A Acc EUR	18	0		18	24
Fidelity funds FF global multi	27	0	0	27	29
DNCA Invest Eurose	17	0		17	22
Invesco Funds	23	0		23	32
AZ Alloc.Glb Bal.	21	0		21	23
AZ A.C.Enhanced ac	49	0		49	53
AZ Alloc.Dyna.Fof	20	0		20	20
AZ A. Balanced Fof	22	0		22	22
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	1.754	- 1.444		310	346

Nel corso dell'anno è stata liquidata la Gestione patrimoniale Omnia, investimento posto a garanzia dello scoperto di conto corrente di 1.400 migliaia di euro concesso sempre da Fideuram, con la realizzazione di una plusvalenza di 164 migliaia di euro.

Tutti i titoli al 31 dicembre avevano un valore di mercato pari o superiore a quanto iscritto in bilancio. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta complessivamente superiore a quanto iscritto in bilancio per 36 migliaia di euro.

Nell'esercizio non sono state realizzate altre plusvalenze oltre a quelle relative a Fiduram Omnia.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 1.159 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Conti correnti bancari	1.132	1.479
Conti correnti postali	14	18
Denaro e valori in cassa	13	14
Totale	1.159	1.511

I depositi bancari, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove la fondazione svolge la sua attività.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 19 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Ratei attivi	10	4
Risconti attivi	9	15
Totale	19	19

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 2.254 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris.gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Patr. Vinc.	Patr. Vinc. (esercizi futuri)	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2023	-261	0	987	726	2.245	0	2.971
Destinazione ris. gest. es. precedenti	261	0	-261	0	0	0	0
Risultato effettivo gest. bilancio 2024	-12	0	0	-12	-705	0	0
Valore 31.12.2024	-12	0	726	714	1.540	0	2.254

Il patrimonio della fondazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie e alla normativa riguardante gli ETS.

Lo schema di patrimonio netto è stato redatto in base alle indicazioni fornite dal Principio contabile ETS OIC 35.

Nel bilancio 2024 il patrimonio vincolato (esercizi futuri) è stato riclassificato tra i risconti passivi, riclassificando allo stesso modo anche i valori 2023 per permettere una completa comparabilità dei dati.

Al presente bilancio è allegata l'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto, al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta, compresa la riclassificazione sopra indicata.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 90 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Fondo per vertenze legali italia+estero	90	0	30	60
Totale	90	0	30	60

Il fondo per vertenze legali è stato movimentato nell'esercizio per due circostanze. Innanzi tutto, la fondazione è risultata soccombente in una causa con una coppia adottiva, a cui sono dovute rate mensili fino ai primi mesi del 2024. In secondo luogo,

è giunto a conclusione un contenzioso riguardante un rapporto di lavoro contestato in Perù, per il quale sono stati utilizzati 21 migliaia di euro del fondo.

Complessivamente il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali contestazioni, in particolare riguardanti percorsi di adozione internazionale o rapporti di lavoro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-23	anno 2024		31-dic-24
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	574	62	31	605

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/24 sono tre i dipendenti di Ai.Bi. che hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI

Ammontano a 1.418 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Verso banche	632	1.718
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	13
Verso fornitori	207	197
Debiti tributari	25	27
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47	48
Verso dipendenti e collaboratori	235	258
Altri debiti	272	18
Totale	1.418	2.279

I debiti verso banche sono costituiti da un finanziamento ottenuto nel 2023 da BPM per 350 migliaia di euro per fronteggiare le esigenze di liquidità dovute ai ritardi nel pagamento dei progetti rendicontati da parte di alcuni finanziatori istituzionali. Il finanziamento viene rimborsato in 36 mesi con rate mensili.

Per gli stessi motivi, nell'estate 2024 è stata aperta una linea di anticipo contratti con Intesa Sanpaolo per 1 milione di euro, attualmente utilizzata per 390 migliaia di euro.

Come indicato nel paragrafo "Investimenti in titoli", lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram fino a un massimo di 1.400 migliaia di euro è stato chiuso nel corso dell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono riportati al netto delle note credito da ricevere.

I debiti tributari e quelli verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono alle ritenute e ai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2024. Ritenute e contributi sono stati versati a gennaio.

Per quanto riguarda l'IRAP, la fondazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore di Onlus e poi Ets. In particolare, la fondazione si è giovata dell'esenzione confermata dalla regione Lombardia con la legge regionale 9 del 29 dicembre 2023.

I debiti verso dipendenti e collaboratori rappresentano l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

Gli altri debiti sono per 257 migliaia di euro dovuti ai contributi destinati ai vari partner coinvolti nella realizzazione di progetti realizzati anche grazie ai contributi di finanziatori istituzionali e di cui Ai.Bi. è capofila. Si riferiscono ai contributi dovuti ai partner per attività realizzate nell'esercizio e che saranno loro trasferiti al momento del pagamento da parte del finanziatore istituzionale sulla base delle rendicontazioni presentate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 3.147 migliaia di euro, esclusivamente risconti, e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Risconti adozione internazionale	229	184
Risconti SAD	65	115
Risconti contr.ist.	2.766	3.181
Altri risconti (fondo immob.finanziate da terzi)	87	70
Totale	3.147	3.550

Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

E' poi incluso pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

Sono altresì comprese le quote del sostegno a distanza già incassate e di competenza di esercizi futuri. Tale voce comprende le quote di competenza di esercizi futuri incassate fino al 2022 e sta quindi progressivamente andando ad esaurirsi.

Nei bilanci 2022 e 2023 questi ultimi due importi erano stati inoltre inseriti all'interno del patrimonio vincolato, tra le riserve vincolate destinate da terzi e relative a esercizi futuri. Nel presente bilancio i valori 2023 sono riclassificati tra i risconti passivi per permetterne la comparabilità.

Il fondo immobilizzazioni finanziate da terzi riguarda un immobile in RDC e un automezzo acquistato nel 2022 per l'emergenza Ucraina, il cui acquisto rientra tra progetti che godono di finanziamenti istituzionali. In questi casi, viene costituito un fondo pari al totale del contributo concesso, scaricato ogni anno della quota destinata all'ammortamento dei beni in questione in modo da mantenere la correlazione tra onere e provento.

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio delle garanzie e impegni, non comparando più i conti d'ordine negli schemi di Stato Patrimoniale:

GARANZIE IMPEGNI ATTIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Fidejussioni ricevute	1.123.932	1.090.329
Titoli a garanzia presso banche	1.610.000	0
Promesse condizionate di contribuzione	254.953	202.912
TOTALE	2.988.885	1.239.241

GARANZIE IMPEGNI PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Deposito titoli a garanzia presso banche	1.610.000	0
Impegni per fidejussioni ricevute	1.123.932	1.090.329
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	254.953	202.912
TOTALE	2.988.885	1.239.241

Non ci sono titoli a garanzia, in quanto è stata disinvestita la gestione patrimoniale, come descritto nel paragrafo "Investimenti in titoli".

Per quanto riguarda le fidejussioni, nel corso dell'esercizio sono state aperte tre fidejussioni per i progetti finanziati dalla Commissione Adozioni internazionali in Bolivia, Centro America e Repubblica Democratica del Congo. E' stata chiusa la fidejussione per il finanziatore AICS per il progetto in Siria, in quanto concluso e liquidato nell'arco del 2024.

Inoltre è stata aperta una fidejussione per un progetto in Italia.

La fondazione considera promesse condizionate di contribuzione i proventi del Sostegno a Distanza, maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio, per complessivi 203 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-23	31-dic-24
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2022	115	

Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2023	140	140
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2024	0	63
Totale	255	203

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto in conformità agli schemi di bilancio del Principio contabile ETS OIC 35, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

E' di seguito indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale all'interno della specifica voce e sul totale.

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ammontano a 4.256 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0%	0	0%
A4 Erogazioni liberali	694	13,4%	856	13,9%
a) Coop. allo sviluppo - Proventi da sostegno a distanza	682	13,2%	843	13,7%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da sostegno a distanza	12	0,2%	13	0,2%
A5 Proventi del 5 x 1000	117	2,3%	121	2%
d) Cultura dell'accoglienza - Proventi del 5 x 1000	117	2,3%	121	2%
A6 Contributi da soggetti privati	156	3,1%	102	1,7%
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	29	0,6%	26	0,4%
b) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	4	0,1%	0	0%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	80	1,5%	76	1,3%
d) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	15	0,3%	0	0%
f) Proventi non destinati	15	0,3%	0	0%
g) Proventi non vincolati	13	0,3%	0	0%
A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	462	9,0%	298	4,8%
b) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	462	9,0%	298	4,8%
A8 Contributi da enti pubblici	2.825	54,9%	3.569	58,1%
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	2.473	48,0%	2.876	46,8%

b) Adozione internazionale - Proventi pubblici	144	2,8%	207	3,4%
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	188	3,7%	480	7,8%
g) Proventi non vincolati	20	0,4%	6	0,1%
A9 Proventi da contratti con enti pubblici	0	0%	0	0%
A10 altri ricavi rendite e proventi	0	0%	0	0%
Totale	4.256	82,7%	4.947	80,5%

I proventi da attività di interesse generale sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro settori di attività svolte dalla fondazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi Italia, cultura dell'accoglienza.

Tra le erogazioni liberali, la fondazione classifica esclusivamente i proventi da sostegno a distanza, considerando le altre donazioni tra le attività di raccolta fondi. Rispetto all'esercizio scorso il numero dei sostegni attivi rimane invariato a 1.900 unità. Tuttavia, i proventi diminuiscono di 200 migliaia di euro per il cambio del criterio di attribuzione delle quote già incassate e di competenza di esercizi futuri secondo quanto indicato nel paragrafo *Valutazione delle voci* relativamente ai Proventi da liberalità. L'impatto della variazione ha avuto rilievo solo nel 2023.

I ricavi per prestazioni a terzi sono interamente dovuti alle procedure adottive seguite. Con 20 procedimenti adottivi conclusi nell'esercizio rispetto ai 14 del 2022 e i 12 del 2023 e un aumento dei proventi, si intravede una ripresa dell'adozione internazionale, che sarebbe più che benvenuta per quanto riguarda l'equilibrio dei conti di questa area di attività.

Ricordiamo che il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia è il seguente: la quota viene suddivisa in base alla durata presunta di un procedimento adottivo, prudenzialmente identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno.

I contributi da finanziatori istituzionali nel loro insieme, privati e pubblici, diminuiscono significativamente sia per minori contributi istituzionali attribuibili al 2024 sia per alcuni ritardi di realizzazione dei progetti, che hanno richiesto lo spostamento della competenza di parte di questi contributi sull'esercizio successivo. I ritardi hanno riguardato principalmente sull'estero i tre progetti CAI in RDC, Bolivia e Centro America e in Moldavia il progetto AICS-Pace. Invece per l'Italia è stato necessario fare rettifiche di questo genere per i progetti Intesa 2030 e A braccia aperte. La fondazione è consapevole che, al crescere del peso dei contributi istituzionali sul totale dei proventi, il monitoraggio del rispetto dei cronogrammi di progetto previsti ha un impatto sempre più rilevante sul risultato di bilancio.

Nel complesso i proventi da attività di interesse generale si riducono di 700 migliaia di euro, pur aumentando il loro peso percentuale sul totale dei proventi.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel

dettaglio nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ammontano a 4.331 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
A1/A2 Materie prime e servizi	1.198	23,2%	2.321	36,2%
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	707	13,7%	1.680	26,2%
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	212	4,1%	220	3,4%
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	273	5,3%	394	6,2%
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	5	0,1%	27	0,4%
A3 Godimento beni di terzi	68	1,3%	86	1,3%
a) Cooperazione allo sviluppo - godimento beni di terzi	36	0,7%	44	0,7%
b) Adozione internazionale - godimento beni di terzi	32	0,6%	40	0,6%
c) Affidamento e servizi Italia - godimento beni di terzi	0	0%	2	0%
A4 Personale	2.109	40,9%	1.843	28,8%
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	1.518	29,4%	1.103	17,2%
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	325	6,3%	457	7,1%
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	145	2,8%	86	1,3%
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	120	2,3%	197	3,2%
A5 Ammortamenti	26	0,5%	21	0,3%
a) Cooperazione allo sviluppo - ammortamenti	26	0,5%	20	0,3%
b) Adozione internazionale - ammortamenti	0	0%	1	0%
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	11	0,2%	0	0
a) Cooperazione allo sviluppo - accant.per rischi e oneri	11	0,2%	0	0
c) Affidamento e servizi Italia - accant.per rischi e oneri	0	0	0	0
A7 Oneri diversi di gestione	185	3,6%	68	1,1%

Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS**Bilancio d'esercizio 2024**

a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	144	2,8%	53	0,8%
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	16	0,3%	14	0,2%
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	25	0,5%	1	0,1%
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	0	0%	0	0%
A9 Accantonamento a riserva vincolata	296	5,8%	565	8,8%
a) Cooperazione allo sviluppo - acc.a riserva vincolata	19	0,4%	176	2,8%
b) Adozione internazionale - acc.a riserva vincolata	15	0,3%	13	0,2%
c) Affidamento e servizi Italia - acc.a riserva vincolata	0	0%	99	1,5%
d) Cultura dell'accoglienza - acc.a riserva vincolata	7	0,1%	0	0%
e) Att.tipiche non destinate - acc.a riserva vincolata	252	4,9%	277	4,3%
A10 Utilizzo riserva vincolata	-1.002	-19,4%	-1120	-17,5%
a) Cooperazione allo sviluppo - utilizzo riserva vincolata	-803	-15,6%	-663	-10,3%
b) Adozione internazionale - utilizzo riserva vincolata	-127	-2,5%	-330	-5,2%
c) Affidamento e servizi Italia - utilizzo riserva vincolata	-72	-1,4%	-24	-0,4%
d) Cultura dell'accoglienza - utilizzo riserva vincolata	0	0%	-103	-1,6%
e) Att.tipiche non destinate - utilizzo riserva vincolata	0	0%	0	0%
A11 Trasferimenti a partner	1.440	27,9%	1.424	22,3%
a) Cooperazione allo sviluppo - trasf.a partner	1.313	-25,5%	1.195	18,7%
b) Adozione internazionale - trasf.a partner	41	0,8%	23	0,4%
c) Affidamento e servizi Italia - trasf.a partner	85	1,6%	206	3,2%
d) Cultura dell'accoglienza - trasf.a partner	0	0	0	0
Oneri su progetti per attività tipiche	4.331	83,9%	5.209	81,3%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Gli oneri diminuiscono sensibilmente, in linea con la diminuzione dei proventi per progetti di cooperazione allo sviluppo, con una composizione che, rispetto all'anno precedente e sulla base delle previsioni di attività dei progetti in corso, vede aumentare i trasferimenti a partner e gli oneri di personale rispetto ai costi per materie prime e servizi.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Coop. allo sviluppo	2.972	57,6%	3.609	56,4%

Adozione internaz.	518	10,0%	438	6,8%
Affido e servizi Italia	457	8,8%	763	11,9%
Cultura dell'accoglienza	132	2,6%	121	1,9%
Attività non destinate	252	4,9%	278	4,3%
Oneri per attività	4.331	83,9%	5.209	81,3%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale e ai servizi Italia diminuiscono in conseguenza dei minori finanziamenti ottenuti per i progetti di quest'area.

Gli oneri per adozione internazionale confermano la tendenza all'aumento seguendo la medesima tendenza dei proventi.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività di interesse generale, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

In attesa che vengano fornite tutte le indicazioni utili ad implementare gli schemi del principio contabile OIC 35 compiutamente e in maniera analoga da parte di tutti gli ETS, la fondazione ha mantenuto il più possibile la classificazione dei bilanci precedenti relativamente alle poste delle attività di raccolta fondi, procedendo però dal 2022 all'accorpamento dei proventi di queste ultime con i proventi da attività diverse, in modo da mantenere il più possibile la comparazione con i rispettivi oneri.

I ricavi da attività di raccolta fondi sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

La fondazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali, anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

Sono compresi anche i proventi derivanti da iniziative di raccolta che comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla normativa in materia.

I proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti dal 5x1000 sono inseriti tra i Proventi da attività di interesse generale.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 673 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
a) Coop. allo sviluppo - Raccolta fondi da pers. fisiche e aziende	84	1,6%	162	2,6%
c) Affidamento e servizi Italia - Raccolta fondi da pers. fisiche e	216	4,2%	228	3,7%

aziende				
f) Proventi non destinati da pers. fisiche e aziende	280	5,4%	347	5,6%
g) Proventi non vincolati da pers. fisiche e aziende	93	1,9%	164	2,7%
Proventi da attività di raccolta fondi	673	13,1%	901	14,6%

I proventi da raccolta fondi, non considerando il sostegno a distanza e il 5x1000, rappresentano nel complesso una quota non consistente rispetto ai proventi totali.

I proventi si riducono per il secondo anno consecutivo, dopo il picco del 2022 legato ai progetti di emergenza in Ucraina.

COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 161 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Materie prime e servizi	145	2,8%	179	2,8%
Godimento beni di terzi	0	0%	15	0,3%
Personale	16	0,3%	85	1,3%
Oneri diversi di gestione	0	0%	1	0%
Oneri per attività	161	3,1%	280	4,4%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori di direct mailing, materiali promozionali e di reportistica sui progetti e le campagne di sensibilizzazione portati avanti dalla fondazione.

Il personale indicato in questa voce si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, e del fundraising verso privati, aziende ed enti non profit.

Ricordiamo in ogni caso che la fondazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenze esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Il riequilibrio delle risorse impegnate rispetto ai risultati ottenuti è stata ottenuta in questo esercizio soprattutto attraverso l'impiego di mezzi della comunicazione in attività di interesse generale, come indicato anche nel paragrafo "Attività di interesse generale, di supporto, di raccolta fondi".

In questo modo, gli oneri si riducono sia in valore assoluto sia, pur in misura minore, in percentuale rispetto al totale degli oneri.

Nel prospetto sottostante, si dà invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. I dati forniti sono aggregati per campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno. Non sono inoltre state effettuate nell'anno raccolte pubbliche occasionali di fondi, che richiedono specifico rendiconto.

Descrizione		Destinazione	2023			2024		
		2023	Oneri	Proventi	Utile/ Perdita	Oneri	Proventi	Utile/ Perdita
Campagna Privati	Natale	Att.tipiche		2.939	2.939	0	7.278	7.728
Campagna Aziende	Natale	Att.tipiche	-11.972	5.100	-6.872	-40.147	83.875	43.728
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)		Att. Supporto	-29.899	38.561	8.662	-1.400	12.933	11.533
Serata Bello che fa Bene (Vend.Benef.)		Att. Supporto		37.562	37.562	-634	25.698	25.064
Tessera Amico dei Bambini		Att.tipiche	-2.288	8.010	5.722	-2.618	9.414	6.796
Teatri		Att. Supporto		19.225	19.225	-3.000	32.131	29.131
TOTALE			-52.223	111.397	59.174,0 1	-47.799	171.329	123.980

La campagna teatri aumenta sensibilmente grazie a quanto ricavato durante la tournée nazionale di "Aladin", grazie anche all'aiuto di tanti volontari, che hanno ridotto a zero i costi di gestione.

RICAVI, RENDITE, PROVENTI, COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 218 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
Da rapporti bancari	12	0,2%	1	0%
Da altri investimenti	29	0,6%	71	1,2%
Da altri beni patrimoniali	177	3,4%	43	0,7%
Totale	218	4,2%	115	2,0%

I proventi finanziari hanno avuto una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente soprattutto per via della plusvalenza di 164 migliaia di euro conseguita alla vendita della gestione patrimoniale Omnia, così come indicato nel paragrafo "Investimenti in titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo “Vincoli sui proventi”, si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 177 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Su rapporti bancari	67	1,3%	74	1,2%
Su prestiti	0	0%	0	0%
Da altri beni patrimoniali	4	0,1%	12	0,2%
Altri oneri	106	2,1%	148	2,3%
Totale	177	3,4%	234	3,7%

Aumentano gli interessi passivi a causa dell'anticipo contratti, sottoscritto con Banca Intesa e utilizzato per 390 migliaia di euro, che si affianca al mutuo ottenuto dal Banco Popolare nel 2023. Se ne dà conto più dettagliatamente nel paragrafo Debiti..

Non vengono portate a bilancio minusvalenze su titoli.

Nel complesso, gli oneri risultano inferiori rispetto al 2023 e anche il saldo della gestione finanziaria è positivo sia pure solo per le plusvalenze da vendita titoli sopra descritte.

PROVENTI, COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

I proventi non sono significativi.

Gli oneri ammontano a 491 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Materie prime e servizi	335	6,5%	249	3,9%
Personale	29	0,5%	227	3,5%
Ammortamenti	101	2,0%	98	1,5%
Accant. per rischi e oneri	0	0%	4	0,1%
Oneri diversi di gestione	26	0,5%	103	1,6%
Totale	491	9,5%	681	10,6%

Come per gli oneri da raccolta fondi, l'ulteriore riduzione di questi costi è dovuta all'utilizzo di alcuni servizi generali, normalmente di supporto, all'interno di progetti finanziati.

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della fondazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, la fondazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nell'Informazione sulle voci che compongono il patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato vede una variazione negativa di 705 migliaia di euro.

A differenza dei bilanci 2022 e 2023, il patrimonio vincolato non comprende più l'importo pro quota dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso di esecuzione di competenza di esercizi futuri e le quote del sostegno a distanza già incassate e di competenza di esercizi futuri. Tali importi sono nuovamente classificati tra i risconti passivi. I valori 2023 sono in questo bilancio riclassificati allo stesso modo per permettere la comparabilità dei due anni.

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Proventi di progetto	4.331	5.209
Oneri di progetto	-5.036	-5.763
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato	-705	-554

La variazione del patrimonio vincolato in seguito alle attività svolte ha comportato il seguente andamento di accantonamenti e utilizzi delle riserve vincolate a conto economico.

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Utilizzo riserve vincolate	1.002	1120
Accantonamento a riserve vincolate	297	566
Saldo riserve vincolate	-705	-554

Relativamente a quanto indicato nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività di interesse generale", in questo esercizio la fondazione non ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 12 migliaia di euro.

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività di interesse generale" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Gestione caratteristica	597	565
Gestione patrimoniale e finanziaria	219	115
Gestione straordinaria supporto generale	0	180
Variazione positiva patrimonio libero	816	934

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che la fondazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-24	31-dic-23
Oneri diretti servizi di supporto	491	677
Oneri promozionali	160	280
Accantonamenti	0	4
Oneri da gestione propria	651	961
Gestione patrimoniale e finanziaria	177	234
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	828	1.195

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa per 717 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	variazione	Patrimonio al
	31-dic-23	anno 2024	31-dic-24
Patrimonio libero	726	-12	714
Patrimonio vincolato	2.245	-705	1.540
Patrimonio netto	2.971	-717	2.254

Il decremento del patrimonio vincolato somma alla differenza tra accantonamento e utilizzo delle riserve, come riportato in rendiconto gestionale, l'eventuale liberazione dai vincoli del patrimonio vincolato dei progetti giunti a conclusione, così come descritto all'interno di questa relazione.

Nell'anno è stato necessario utilizzare una quota di patrimonio pari al 24% del patrimonio esistente all'inizio dell'anno. Nel 2023 la percentuale è stata del 23%.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi ai componenti del Consiglio Direttivo dell'allora associazione così come non sono stati erogati compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione della fondazione.

I membri del Collegio dei Revisori dell'allora associazione erano nominati tra i revisori iscritti all'albo. Il compenso annuo percepito dal presidente del Collegio era pari a € 3.500,00 annui. Gli altri membri del Collegio percepivano invece un compenso pari a € 2.500,00 annui. Con la trasformazione in fondazione, divenuta effettiva a ottobre 2024, l'organo di controllo monocratico percepisce un compenso di € 4.000 annui. La revisione legale è affidata alla società Pricewaterhousecoopers spa.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione dei seguenti casi.

I consiglieri Riccardi e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, con alcuni progetti in partnership con la fondazione.

Sono inoltre Presidente e Legale Rappresentante rispettivamente di Fondazione AiBi e di AIBC Cooperativa sociale, come già ricordato nel paragrafo relativo sotto il capitolo "Informazioni Preliminari".

Due familiari del presidente Griffini, i figli Valentina e Francesco, prestano la propria opera presso la fondazione in qualità di dipendenti.

OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 C. DA 125 A 129

Sul sito della fondazione www.aibi.it, nella sezione "chi siamo/trasparenza", viene pubblicato l'elenco di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti nel corso del 2024 da parte di pubbliche amministrazioni.

Marco Griffini
(presidente e legale rappresentante di
Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS)

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO – SINTESI

PAESE	PROGETTO	C		U	AC		AD	AE	AF	AG	AL		AM	AN
		Fondo vincolato 2024	Totale prov. prog.	U=D+F+G+L+N+O+Q+R+T	AC=V+Z+AA+AB	AD=U+AC	AE=U+AC	AF=C+U+AC+AD+AE	AG=C+U+AC+AD+AE	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2024		
Albania	Cooperazione Albania	360,00	360,00	0,00	0,00	360,00	0,00	720,00	0,00	0,00	0,00	720,00	0,00	0,00
	A.I. Albania	0,00	-1.139,20	18.386,89	0,00	-19.526,09	0,00	-19.526,09	19.526,09	19.526,09	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Albania		360,00	-779,20	18.386,89	0,00	360,00	-19.526,09	720,00	-19.526,09	19.526,09	0,00	720,00	0,00	0,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia/Serbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	720,00	0,00	260,00	0,00	260,00	0,00	980,00	0,00	0,00	0,00	980,00	0,00	0,00
	A.I. Kosovo	0,00	7.216,00	9.448,08	0,00	-2.232,08	0,00	-2.232,08	2.232,08	2.232,08	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Kosovo		720,00	7.476,00	9.448,08	0,00	260,00	-2.232,08	980,00	-2.232,08	2.232,08	0,00	980,00	0,00	0,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	3.128,46	30.320,00	24.664,78	5.655,22	0,00	5.655,22	8.783,68	0,00	0,00	0,00	8.783,68	0,00	0,00
totali Bulgaria		3.128,46	30.320,00	24.664,78	5.655,22	0,00	5.655,22	8.783,68	0,00	0,00	0,00	8.783,68	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	135.119,18	779.542,98	864.509,17	0,00	-84.966,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.152,99	0,00	0,00
	A.I. Moldavia	697,15	5.712,00	6.242,45	-530,45	0,00	0,00	166,70	0,00	0,00	0,00	166,70	0,00	0,00
totali Moldavia		135.816,33	785.254,98	870.751,62	0,00	-85.496,64	0,00	50.319,69	0,00	0,00	0,00	50.319,69	0,00	0,00
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	22.075,89	3.360,00	10.878,60	2.481,40	0,00	2.481,40	24.557,29	0,00	0,00	0,00	24.557,29	0,00	0,00
totali Romania		22.075,89	3.360,00	10.878,60	2.481,40	0,00	2.481,40	24.557,29	0,00	0,00	0,00	24.557,29	0,00	0,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	466.834,80	66.515,20	245.498,92	0,00	-178.983,72	287.051,08	0,00	0,00	0,00	0,00	287.051,08	0,00	0,00
	A.I. Ucraina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Ucraina		466.834,80	66.515,20	245.498,92	0,00	-178.983,72	287.051,08	0,00	0,00	0,00	0,00	287.051,08	0,00	0,00
Fed.russa	Cooperazione Russia	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	40.215,59	-6.404,80	5.727,36	0,00	-12.132,16	28.083,43	0,00	0,00	0,00	0,00	28.083,43	0,00	0,00
totali Federazione russa		40.395,59	-6.404,80	5.727,36	0,00	-12.132,16	28.083,43	0,00	0,00	0,00	0,00	28.083,43	0,00	0,00
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	10.800,00	0,00	-10.800,00	0,00	-10.800,00	10.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	37.800,00	53.724,97	0,00	-15.924,97	0,00	-15.924,97	15.924,97	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	37.800,00	53.724,97	0,00	-15.924,97	0,00	-15.924,97	15.924,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	74.510,86	262.720,07	252.878,62	9.841,45	0,00	84.352,31	0,00	0,00	0,00	0,00	84.352,31	0,00	0,00
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Marocco		74.510,86	262.720,07	252.878,62	9.841,45	0,00	84.352,31	0,00	0,00	0,00	0,00	84.352,31	0,00	0,00
Rep.Congolese	Cooperazione Congo	255.957,13	480.119,27	597.629,16	0,00	-117.509,89	138.447,24	0,00	0,00	0,00	0,00	138.447,24	0,00	0,00
	A.I. Congo	0,00	7.200,00	10.767,11	0,00	-3.567,11	3.567,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Repubblica del Congo		255.957,13	487.319,27	608.396,27	0,00	-121.077,00	138.447,24	0,00	-3.567,11	3.567,11	0,00	138.447,24	0,00	0,00
Kenya	Cooperazione Kenya	241.463,90	272.195,56	310.918,56	0,00	-38.723,00	202.740,90	0,00	0,00	0,00	0,00	202.740,90	0,00	0,00
	A.I. Kenya	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Kenya		241.463,90	272.195,56	310.918,56	0,00	-38.723,00	202.740,90	0,00	0,00	0,00	0,00	202.740,90	0,00	0,00
Ghana	Cooperazione Ghana	104.752,90	117.842,45	149.130,43	0,00	-31.287,98	73.446,92	0,00	0,00	0,00	0,00	73.446,92	0,00	0,00
	A.I. Ghana	3.627,50	34.850,00	34.912,37	0,00	-62,37	3.565,13	0,00	0,00	0,00	0,00	3.565,13	0,00	0,00
totali Ghana		108.380,40	152.692,45	184.042,80	0,00	-31.350,35	77.030,05	0,00	0,00	0,00	0,00	77.030,05	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	191.986,00	87.632,00	177.290,34	0,00	-89.658,34	102.327,66	0,00	0,00	0,00	0,00	102.327,66	0,00	0,00
	A.I. Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		191.986,00	87.632,00	177.290,34	0,00	-89.658,34	102.327,66	0,00	0,00	0,00	0,00	102.327,66	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti	0,00	8.058,83	2.842,66	5.216,17	0,00	5.216,17	0,00	0,00	0,00	0,00	5.216,17	0,00	0,00
totali Haiti		0,00	8.058,83	2.842,66	5.216,17	0,00	5.216,17	0,00	0,00	0,00	0,00	5.216,17	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Brasile	1.229,51	46.526,40	48.021,09	0,00	-1.494,69	265,18	0,00	-265,18	265,18	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Brasile		1.229,51	46.526,40	48.021,09	0,00	-1.494,69	265,18	0,00	-265,18	265,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Siria	Cooperazione Siria	111.153,16	199.661,52	301.088,38	0,00	-101.426,86	9.726,30	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726,30	0,00	0,00
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Siria		111.153,16	199.661,52	301.088,38	0,00	-101.426,86	9.726,30	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726,30	0,00	0,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	293.535,96	472.197,06	571.244,88	0,00	-99.047,82	194.488,14	0,00	0,00	0,00	0,00	194.488,14	0,00	0,00
	A.I. Bolivia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.640,01	1.640,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Bolivia		293.535,96	472.197,06	571.244,88	0,00	-99.047,82	194.488,14	0,00	-1.640,01	1.640,01	0,00	194.488,14	0,00	0,00
Perù	Cooperazione Perù	0,00	360,00	0,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00	0,00	0,00	360,00	0,00	0,00
	A.I. Perù	22.238,60	10.118,00	19.113,51	0,00	-8.995,51	23.243,09	0,00	0,00	0,00	0,00	23.243,09	0,00	0,00
totali Perù		22.238,60	10.118,00	19.113,51	0,00	-8.995,51	23.243,09	0,00	0,00	0,00	0,00	23.243,09	0,00	0,00
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Colombia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.515,37	-5.515,37	5.515,37	5.515,37	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Colombia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.515,37	-5.515,37	5.515,37	5.515,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	400,00	8.410,82	0,00	-8.010,82	0,00	-8.010,82	8.010,82	8.010,82	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Cile		0,00	400,00	8.410,82	0,00	-8.010,82	0,00	-8.010,82	8.010,82	8.010,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	0,00	16.000,00	15.440,23	559,77	0,00	559,77	0,00	0,00	0,00	0,00	559,77	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	16.000,00	15.440,23	559,77	0,00	559,77	0,00	0,00	0,00	0,00	559,77	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	41.849,21	202.990,50	248.424,49	0,00	-45.433,99	3.584,78	0,00	0,00	0,00	0,00	3.584,78	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	2.262,64	11.760,00	21.774,52	0,00	-10.014,52	0,00	-7.751,88	7.751,88	7.751,88	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Messico		44.111,85	214.750,50	270.199,01	0,00	-55.448,51	0,00	-11.336,66	11.336,66	11.336,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-60,00	0,00	-60,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali Sri Lanka		120,00	0,00	0,00	0,00	120,00	-60,00	120,00	-60,00	60,00	0,00	120,00	0,00	0,00
Nepal	Cooperazione Nepal	684,00	240,00	0,00	0,00	240,00	0,00	924,00	0,00	0,00	0,00	924,00	0,00	0,00
	A.I. Nepal	120,00	120,00	60,00	0,00	60,00	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00
totali Nepal		804,00	360,00	300,00	0,00	300,00	0,00	1.104,00	0,00	0,00	0,00	1.104,00	0,00	0,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	120,00	28.833,67	21.187,56	7.646,11	0,00	7.646,11	0,00	0,00	0,00	0,00	7.646,11	0,00	0,00
	A.I. Cambogia	228,00	432,00	60,00	372,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00</		

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO

Fondi vincolati al 31 dicembre 2023 e proventi 2024 (1)

PAESE	PROGETTO	AN	B	C	D	E	F	G	H	I
		AN=AF+AG+AH+AI+AM					F=D+E			I=G+H
		Fondi vincolati al 31.12.2023	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2024	Prov.SAD 2024	% SI	SISAD	Prospers.fisiche 2024	% SI	SI pers.fisiche
Albania	Cooperazione Albania	360,00	0,00	360,00		0,20	0,00	450,00	0,20	90,00
	A.I. Albania	0,00		0,00		0,20	0,00	-1.424,00	0,20	-284,80
totali Albania		360,00	0,00	360,00	0,00		0,00	-974,00		-194,80
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	120,00		120,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bosnia/Serbia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Bosnia		120,00	0,00	120,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	720,00	0,00	720,00	325,00	0,20	65,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Kosovo	0,00		0,00		0,00	0,00	9.020,00	0,20	1.804,00
totali Kosovo		720,00	0,00	720,00	325,00		65,00	9.020,00		1.804,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	3.128,46		3.128,46		0,00	0,00	37.900,00	0,20	7.580,00
totali Bulgaria		3.128,46	0,00	3.128,46	0,00		0,00	37.900,00		7.580,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	135.119,18	0,00	135.119,18		0,20	0,00	1.000,00	0,20	200,00
	A.I. Moldavia	697,15		697,15		0,00	0,00	7.140,00	0,20	1.428,00
totali Moldavia		135.816,33	0,00	135.816,33	0,00		0,00	8.140,00		1.628,00
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Romania	22.075,89		22.075,89		0,00	0,00	4.200,00	0,20	840,00
totali Romania		22.075,89	0,00	22.075,89	0,00		0,00	4.200,00		840,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	466.034,80		466.034,80	61.660,00	0,20	12.332,00	19.605,50	0,20	3.921,10
	A.I. Ucraina	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ucraina		466.034,80	0,00	466.034,80	61.660,00		12.332,00	19.605,50		3.921,10
Fed.russa	Cooperazione Russia	180,00	0,00	180,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Russia	40.215,59		40.215,59		0,00	0,00	-8.006,00	0,20	-1.601,20
totali Federazione russa		40.395,59	0,00	40.395,59	0,00		0,00	-8.006,00		-1.601,20
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Burundi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	47.250,00	0,20	9.450,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	47.250,00		9.450,00
Marocco	Cooperazione Marocco	74.510,86		74.510,86	103.240,00	0,20	20.648,00	635,00	0,20	127,00
	A.I. Marocco	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Marocco		74.510,86	0,00	74.510,86	103.240,00		20.648,00	635,00		127,00
Rep.Congo	Cooperazione Congo	255.957,13		255.957,13	89.350,00	0,20	17.870,00	3.501,43	0,20	700,29
	A.I. Congo	0,00		0,00		0,00	0,00	9.000,00	0,20	1.800,00
totali Repubblica del Congo		255.957,13	0,00	255.957,13	89.350,00		17.870,00	12.501,43		2.500,29
Kenya	Cooperazione Kenya	241.463,90	0,00	241.463,90	191.347,00	0,20	38.269,40	4.740,00	0,20	948,00
	A.I. Kenya	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Kenya		241.463,90	0,00	241.463,90	191.347,00		38.269,40	4.740,00		948,00
Ghana	Cooperazione Ghana	104.752,90	0,00	104.752,90	27.025,00	0,20	5.405,00	5.105,30	0,20	1.021,06
	A.I. Ghana	3.627,50		3.627,50		0,00	0,00	43.562,50	0,20	8.712,50
totali Ghana		108.380,40	0,00	108.380,40	27.025,00		5.405,00	48.667,80		9.733,56
Brasile	Cooperazione Bonfim	191.986,00	0,00	191.986,00	109.050,00	0,20	21.810,00	490,00	0,20	98,00
	A.I. Bahia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		191.986,00	0,00	191.986,00	109.050,00		21.810,00	490,00		98,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Haiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	10.075,54	0,20	2.014,71
totali Haiti		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	10.075,54		2.014,71
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Brasile	1.229,51		1.229,51		0,00	0,00	58.158,00	0,20	11.631,60
totali Brasile		1.229,51	0,00	1.229,51	0,00		0,00	58.158,00		11.631,60
Siria	Cooperazione Siria	111.153,16		111.153,16	11.875,00	0,20	2.375,00	2.510,00	0,20	502,00
	A.I. Siria	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Siria		111.153,16	0,00	111.153,16	11.875,00		2.375,00	2.510,00		502,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	293.535,96	0,00	293.535,96	86.910,00	0,20	17.382,00	2.495,00	0,20	498,60
	A.I. Bolivia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	5.212,50	0,20	1.042,50
totali Bolivia		293.535,96	0,00	293.535,96	86.910,00		17.382,00	7.705,50		1.541,10
Perù	Cooperazione Perù	0,00	0,00	0,00	300,00	0,20	60,00	150,00	0,20	30,00
	A.I. Perù	32.238,60		32.238,60		0,00	0,00	12.647,50	0,20	2.559,50
totali Perù		32.238,60	0,00	32.238,60	300,00		60,00	12.797,50		2.559,50
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	0,00	0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Colombia	0,00		0,00		0,00	0,00	22.798,00	0,20	4.559,60
totali Colombia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	22.798,00		4.559,60
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Cile	0,00		0,00		0,00	0,00	500,00	0,20	100,00
totali Cile		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	500,00		100,00
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Nigeria	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,20	4.000,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	20.000,00		4.000,00
Messico e	Cooperazione Messico e Honduras	41.849,21		41.849,21	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
Honduras	A.I. Messico e Honduras	2.262,64		2.262,64		0,00	0,00	14.700,00	0,20	2.940,00
totali Messico		44.111,85	0,00	44.111,85	0,00		0,00	14.700,00		2.940,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120,00	0,00	120,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Sri Lanka		120,00	0,00	120,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Nepal	Cooperazione Nepal	684,00	0,00	684,00	300,00	0,20	60,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Nepal	120,00		120,00	0,00	0,00	0,00	150,00	0,20	30,00
totali Nepal		804,00	0,00	804,00	300,00		60,00	150,00		30,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	120,00	0,00	120,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Cambogia	228,00		228,00		0,00	0,00	540,00	0,20	108,00
totali Cambogia		348,00	0,00	348,00	0,00		0,00	540,00		108,00
Cina	Cooperazione Cina	1.860,00	0,00	1.860,00	600,00	0,20	120,00	-	0,20	0,00
	A.I. Cina	52.455,31		52.455,31		0,00	0,00	19.512,00	0,20	3.902,40
totali Cina		54.315,31	0,00	54.315,31	600,00		120,00	19.512,00		3.902,40
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	99.026,66	-75.000,00	24.026,66	0,00	0,20	0,00	9.725,00	0,20	1.945,00
	Sviluppo Italia	0,00	75.000,00	75.000,00	12.565,00	0,20	2.513,00	22.015,48	0,20	4.403,10
	Cultura dell'accoglienza	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. ITALIA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	145.858,44	0,20	29.171,69
	Fondo s'accoglienza	32.635,84		32.635,84	0,00	0,00	0,00	3.016,00	0,20	603,20
totali Italia		131.662,50	0,00	131.662,50	12.565,00		2.513,00	180.614,92		36.122,99
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		2.210.468,25	0,00	2.210.468,25	694.547,00	0,00	138.909,40	534.229,19	0,00	106.845,85
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:										
- DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.920.527,10	0,00	1.920.527,10	681.982,00		136.396,40	40.680,23		8.136,05
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	190.914,49		190.914,49	0,00			461.808,48		92.361,70
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	99.026,66	0,00	99.026,66	12.565,00		2.513,00	31.740,48		6.348,10
		2.210.468,25	0,00	2.210.468,25	694.547,00		138.909,40	534.229,19		106.845,85
- NON DESTINATE										
		34.323,25	0,00	34.323,25	-	0,20	-	180.791,07	0,20	36.158,21
	Patr. Att.tipiche	2.244.791,50	0,00	2.244.791,50	694.547,00		-138.909,40	715.020,26		-143.004,06
	Patrimonio libero	726.063,80		726.063,80	0,00		138.909,40	290.686,46		143.004,06
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.970.855,30	0,00	2.970.855,30	694.547,00		0,00	1.005.706,72		-0,00

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO

Fondi vincolati al 31 dicembre 2023 e Proventi 2024 (2)

		L	M	N		O	P	Q		R	S	T		U	
				N=L+M				Q=O+P				T=R+S		U=D+E+G+H+N+O+Q+R+T	
PAESE	PROGETTO	Provaziende 2024	%SI	SI aziende	Proventi non profit 2024	%SI	SI enti non profit	Prov.pubb. 2024	%SI	SI pubblici	Totale prov. prog.				
Albania	Cooperazione Albania		0,20			0,00			0,00		360,00				
	A.I. Albania		0,20			0,00			0,00		-1.139,20				
totali Albania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-779,20				
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Bosnia/Serbia		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Bosnia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Kosovo	Cooperazione Kosovo		0,20			0,00			0,00		260,00				
	A.I. Kosovo		0,20			0,00			0,00		7.216,00				
totali Kosovo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	7.476,00				
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Bulgaria		0,20			0,00			0,00		30.320,00				
totali Bulgaria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	30.320,00				
Moldavia	Cooperazione Moldavia		0,20			0,00			0,00		828.986,29	0,06	50.243,31	779.542,98	
	A.I. Moldavia		0,20			0,00			0,00		5.712,00				
totali Moldavia		0,00		0,00	0,00		0,00	828.986,29		50.243,31	785.254,98				
Romania	Cooperazione Romania		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Romania		0,20			0,00			0,00		3.360,00				
totali Romania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	3.360,00				
Ucraina	Cooperazione Ucraina	741,00	0,20	148,20	0,00	0,00			910,00	0,00	66.515,20				
	A.I. Ucraina		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Ucraina		741,00		148,20	0,00		0,00	0,00	910,00	0,00	66.515,20				
Fed.russa	Cooperazione Russia		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Russia		0,20			0,00			0,00		-6.404,80				
totali Federazione russa		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-6.404,80				
Burundi	Cooperazione Burundi		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Burundi		0,20			0,00			0,00		37.800,00				
totali Burundi		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	37.800,00				
Marocco	Cooperazione Marocco		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.647,47	0,05	10.027,40	262.720,07			
	A.I. Marocco		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Marocco		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	189.647,47	10.027,40	262.720,07				
Rep.Congo	Cooperazione Congo	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.363,53	0,05	20.525,40	480.119,27			
	A.I. Congo		0,20			0,00			0,00		7.200,00				
totali Repubblica del Congo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	426.363,53	20.525,40	487.319,27				
Kenya	Cooperazione Kenya	19.680,00	0,20	3.936,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.414,14	0,11	11.832,18	272.195,56			
	A.I. Kenya		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Kenya		19.680,00		3.936,00	0,00		0,00	0,00	111.414,14	11.832,18	272.195,56				
Ghana	Cooperazione Ghana	23.265,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.407,41	0,10	7.534,20	117.842,45			
	A.I. Ghana		0,20			0,00			0,00		34.850,00				
totali Ghana		23.265,00		0,00	0,00		0,00	0,00	76.407,41	7.534,20	152.692,45				
Brasile	Cooperazione Bonfim		0,20			0,00			0,00		87.632,00				
	A.I. Bahia		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Brasile, regione di Bahia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	87.632,00				
Haiti	Cooperazione Haiti		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Haiti		0,20			0,00			0,00		8.058,83				
totali Haiti		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	8.058,83				
Brasile	Cooperazione Brasile		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Brasile		0,20			0,00			0,00		46.526,40				
totali Brasile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	46.526,40				
Siria	Cooperazione Siria	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.153,52	0,00	199.661,52				
	A.I. Siria		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Siria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	188.153,52	0,00	199.661,52				
Bolivia	Cooperazione Bolivia		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	427.040,17	0,06	26.365,51	472.197,06			
	A.I. Bolivia		0,20			0,00			0,00		4.170,00				
totali Bolivia		0,00		0,00	0,00		0,00	427.040,17		26.365,51	476.367,06				
Perù	Cooperazione Perù		0,20			0,00			0,00		360,00				
	A.I. Perù		0,20			0,00			0,00		10.118,00				
totali Perù		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	10.478,00				
Colombia	Cooperazione Colombia		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Colombia		0,20			0,00			0,00		18.238,40				
totali Colombia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	18.238,40				
Cile	Cooperazione Cile		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Cile		0,20			0,00			0,00		400,00				
totali Cile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	400,00				
Nigeria	Cooperazione Nigeria		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Nigeria		0,20			0,00			0,00		16.000,00				
totali Honduras		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00				
Messico e	Cooperazione Messico e Honduras		0,20			0,00			0,00		224.160,42	0,09	21.169,92	202.990,50	
	A.I. Messico e Honduras		0,20			0,00			0,00		11.760,00				
totali Messico		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	224.160,42	21.169,92	214.750,50				
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka		0,20			0,00			0,00		0,00				
	A.I. Sri Lanka		0,20			0,00			0,00		0,00				
totali Sri Lanka		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Nepal	Cooperazione Nepal		0,20			0,00			0,00		240,00				
	A.I. Nepal		0,20			0,00			0,00		120,00				
totali Nepal		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	360,00				
Cambogia	Cooperazione Cambogia		0,20		28.833,67	0,00	0,00	0,00	0,00		28.833,67				
	A.I. Cambogia		0,20			0,00			0,00		432,00				
totali Cambogia		0,00		0,00	28.833,67		0,00	0,00	0,00	0,00	29.265,67				
Cina	Cooperazione Cina		0,20			0,00	0,00	0,00	0,00		480,00				
	A.I. Cina		0,20			0,00			0,00		15.609,60				
totali Cina		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	16.089,60				
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	145.070,36	0,20		3.424,34	0,00			22.200,41	0,00	178.475,11				
	Sviluppo Italia	38.895,15	0,00		76.170,77	0,01		925,13	165.984,23	0,18	29.624,13	278.165,27			
	Cultura dell'accoglienza		0,20		15.000,00	0,00			117.484,95	0,00	132.484,95				
	A.I. ITALIA	389,00	0,20		4.225,00	0,00	0,00	0,00	144.297,56	0,00	265.598,31				
	Fondo x l'accoglienza		0,20			0,00			0,00		2.412,80				
Totali Italia		184.354,51		0,00	98.820,11		925,13	449.967,15	18	29.624,13	857.136,44				
TOTALI ATT. TIPICHE DEST.		228.040,51	0,00	4.084,20	127.653,78	0,00	925,13	2.923.050,10	0,18	177.322,05	4.079				

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2024 (1)

PAESE	PROGETTO	Z	AA	AB	AC	AD	AE
		Oneri per materie prime e servizi	Personale	Trasferimenti a partner	AC=V+Z+AA+AB	AD=U-AC	AE=U-AC
					Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2024	Progetti con risultato negativo 2024
Albania	Cooperazione Albania				0,00	360,00	0,00
	A.I. Albania	4.702,51	13.684,38		18.386,89	0,00	-19.526,09
totali Albania		4.702,51	13.684,38	0,00	18.386,89	360,00	-19.526,09
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia				0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia/Serbia				0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo				0,00	260,00	0,00
	A.I. Kosovo	614,99		8.833,09	9.448,08	0,00	-2.232,08
totali Kosovo		614,99	0,00	8.833,09	9.448,08	260,00	-2.232,08
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria				0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	1.514,78		23.150,00	24.664,78	5.655,22	0,00
totali Bulgaria		1.514,78	0,00	23.150,00	24.664,78	5.655,22	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	253.671,12	377.476,36	233.361,69	864.509,17	0,00	-84.966,19
	A.I. Moldavia	6.242,45			6.242,45	0,00	-530,45
totali Moldavia		259.913,57	377.476,36	233.361,69	870.751,62	0,00	-85.496,64
Romania	Cooperazione Romania				0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	878,60			878,60	2.481,40	0,00
totali Romania		878,60	0,00	0,00	878,60	2.481,40	0,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	51.665,72	193.833,20		245.498,92	0,00	-178.983,72
	A.I. Ucraina				0,00	0,00	0,00
totali Ucraina		51.665,72	193.833,20	0,00	245.498,92	0,00	-178.983,72
Fed.russa	Cooperazione Russia				0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	5.759,58	-32,22		5.727,36	0,00	-12.132,16
totali Federazione russa		5.759,58	-32,22	0,00	5.727,36	0,00	-12.132,16
Burundi	Cooperazione Burundi			10.800,00	10.800,00	0,00	-10.800,00
	A.I. Burundi	36.651,55	17.073,42		53.724,97	0,00	-15.924,97
totali Burundi		36.651,55	17.073,42	10.800,00	64.524,97	0,00	-26.724,97
Marocco	Cooperazione Marocco	116.217,45	107.060,41	29.600,76	252.878,62	9.841,45	0,00
	A.I. Marocco				0,00	0,00	0,00
totali Marocco		116.217,45	107.060,41	29.600,76	252.878,62	9.841,45	0,00
Rep.Congo	Cooperazione Congo	105.611,09	104.624,01	387.394,06	597.629,16	0,00	-117.509,89
	A.I. Congo	3.392,09	1.067,14	6.307,88	10.767,11	0,00	-3.567,11
totali Repubblica del Congo		109.003,18	105.691,15	393.701,94	608.396,27	0,00	-131.077,00
Kenya	Cooperazione Kenya	93.144,88	186.213,47	31.560,21	310.918,56	0,00	-38.723,00
	A.I. Kenya				0,00	0,00	0,00
totali Kenya		93.144,88	186.213,47	31.560,21	310.918,56	0,00	-38.723,00
Ghana	Cooperazione Ghana	70.569,96	78.560,47		149.130,43	0,00	-31.287,98
	A.I. Ghana	34.912,37			34.912,37	0,00	-62,37
totali Ghana		105.482,33	78.560,47	0,00	184.042,80	0,00	-31.350,35
Brasile	Cooperazione Bonfim	2.809,79	92.769,17	81.711,38	177.290,34	0,00	-89.658,34
	A.I. Bahia				0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		2.809,79	92.769,17	81.711,38	177.290,34	0,00	-89.658,34
Haiti	Cooperazione Haiti				0,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti	2.842,66			2.842,66	5.216,17	0,00
totali Haiti		2.842,66	0,00	0,00	2.842,66	5.216,17	0,00
Brasile	Cooperazione Brasile				0,00	0,00	0,00
	A.I. Brasile	23.691,76	20.397,01	3.932,32	48.021,09	0,00	-1.494,69
totali Brasile		23.691,76	20.397,01	3.932,32	48.021,09	0,00	-1.494,69
Siria	Cooperazione Siria	70.954,69	151.840,69	78.293,00	301.088,38	0,00	-101.426,86
	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00
totali Siria		70.954,69	151.840,69	78.293,00	301.088,38	0,00	-101.426,86
Bolivia	Cooperazione Bolivia	131.011,11	146.473,34	293.760,43	571.244,88	0,00	-99.047,82
	A.I. Bolivia	789,39	5.020,62		5.810,01	0,00	-1.640,01
totali Bolivia		131.800,50	151.493,96	293.760,43	577.054,89	0,00	-100.687,83
Perù	Cooperazione Perù				0,00	360,00	0,00
	A.I. Perù	14.029,36	5.084,15		19.113,51	0,00	-8.995,51
totali Perù		14.029,36	5.084,15	0,00	19.113,51	360,00	-8.995,51
Colombia	Cooperazione Colombia	4.440,96	4.074,51		5.515,37	0,00	-5.515,37
	A.I. Colombia	8.151,86	9.647,45		17.799,31	439,09	0,00
totali Colombia		9.592,72	13.721,96	0,00	23.314,68	439,09	-5.515,37
Cile	Cooperazione Cile				0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	3.527,57	4.883,25		8.410,82	0,00	-8.010,82
totali Cile		3.527,57	4.883,25	0,00	8.410,82	0,00	-8.010,82
Nigeria	Cooperazione Nigeria				0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	7.932,23		7.508,00	15.440,23	559,77	0,00
totali Honduras		7.932,23	0,00	7.508,00	15.440,23	559,77	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	16.514,53	65.096,62	166.813,33	248.424,49	0,00	-45.433,99
	A.I. Messico e Honduras	10.047,32	9.085,00	2.041,70	21.774,52	0,00	-10.014,52
totali Messico		26.562,36	74.781,62	168.855,03	270.199,01	0,00	-55.448,51
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka				0,00	0,00	0,00
	A.I. Sri Lanka	60,00			60,00	0,00	-60,00
totali Sri Lanka		60,00	0,00	0,00	60,00	0,00	-60,00
Nepal	Cooperazione Nepal				0,00	240,00	0,00
	A.I. Nepal	60,00			60,00	60,00	0,00
totali Nepal		60,00	0,00	0,00	60,00	300,00	0,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	11.000,00	10.187,56		21.187,56	7.646,11	0,00
	A.I. Cambogia	60,00			60,00	372,00	0,00
totali Cambogia		11.060,00	10.187,56	0,00	21.247,56	8.018,11	0,00
Cina	Cooperazione Cina				0,00	480,00	0,00
	A.I. Cina	13.101,80	41.267,94	4.098,76	58.468,50	0,00	-42.858,90
totali Cina		13.101,80	41.267,94	4.098,76	58.468,50	480,00	-42.858,90
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	197.832,00			197.832,00	0,00	-19.356,89
	Sviluppo Italia	100.123,00	145.363,85	85.129,58	330.616,43	0,00	-52.451,16
	Cultura dell'accoglienza	5.586,27	119.703,10		125.289,37	7.195,58	0,00
	A.I. ITALIA	80.925,23	197.615,64	-14.540,82	264.000,05	1.598,26	0,00
	Fondo x l'accoglienza				0,00	2.412,80	0,00
totali Italia		384.466,50	462.682,59	70.588,76	917.737,85	11.206,64	-71.808,05
TOTALI ATT.TIPICHE.DIST.		1.488.041,08	2.108.670,54	1.439.755,37	5.036.466,99	45.177,85	-1.002.210,89
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:							
- DESTINATE:							
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	924.611,21	1.518.209,81	1.313.294,86	3.756.115,88	19.187,56	(803.353,16)
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	259.888,60	325.293,78	41.330,93	626.613,31	18.794,71	(127.049,68)
	AREA CULTURALE	5.586,27	119.703,10	0,00	125.289,37	7.195,58	0,00
	AFFIDO E SERVIZI ITALIA	297.955,00	145.263,85	85.129,58	528.448,43	0,00	(71.808,05)
		1.488.041,08	2.108.670,54	1.439.755,37	5.036.466,99	45.177,85	(1.002.210,89)
- NON DESTINATE:							
				-	0,00	252.151,42	0,00
	Patr. Att.tipiche	1.488.041,08	2.108.670,54	1.439.755,37	5.036.466,99	0,00	-704.881,62
	Patrimonio libero	607.060,50	44.188,87	177.216,32	828.465,69	0,00	-12.243,26
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.095.101,58	2.152.859,41	1.616.971,69	5.864.932,68	0,00	-717.124,88

INFORMAZIONE SULLE VOCI CHE COMPONGONO IL PATRIMONIO NETTO –
DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2024 (2)

PAESE	PROGETTO	AF	AG	AH	AI	AL	AM	AN
		AF=C+U-AC+AD-AE Fondi positivi al 31 dicembre 2024 ante rettifiche	AG=C+U-AC+AD-AE Fondi negativi al 31 dicembre 2024 ante rettifiche					AN=AF-AG+AH-AI+AL+AM
Albania	Cooperazione Albania	720,00	0,00			0,00	0,00	720,00
	A.I. Albania	0,00	-19.526,09			19.526,09	0,00	0,00
totali Albania		720,00	-19.526,09	0,00	0,00	19.526,09	0,00	720,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia/Serbia	120,00	0,00			0,00	0,00	120,00
	A.I. Bosnia/Serbia	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	980,00	0,00			0,00	0,00	980,00
	A.I. Kosovo	0,00	-2.232,08			2.232,08	0,00	0,00
totali Kosovo		980,00	-2.232,08	0,00	0,00	2.232,08	0,00	980,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	8.783,68	0,00			0,00	0,00	8.783,68
totali Bulgaria		8.783,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.783,68
Moldavia	Cooperazione Moldavia	50.152,99	0,00			0,00	0,00	50.152,99
	A.I. Moldavia	166,70	0,00			0,00	0,00	166,70
totali Moldavia		50.319,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.319,69
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	24.557,29	0,00			0,00	0,00	24.557,29
totali Romania		24.557,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.557,29
Ucraina	Cooperazione Ucraina	287.051,08	0,00			0,00	0,00	287.051,08
	A.I. Ucraina	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ucraina		287.051,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.051,08
Fed.russa	Cooperazione Russia	180,00	0,00			0,00	0,00	180,00
	A.I. Russia	28.083,43	0,00			0,00	0,00	28.083,43
totali Federazione russa		28.263,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.263,43
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	-10.800,00			10.800,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	-15.924,97			15.924,97	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	-26.724,97	0,00	0,00	15.924,97	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	84.352,31	0,00			0,00	0,00	84.352,31
	A.I. Marocco	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		84.352,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.352,31
Rep.Congo	Cooperazione Congo	138.447,24	0,00			0,00	0,00	138.447,24
	A.I. Congo	0,00	-3.567,11			3.567,11	0,00	0,00
totali Repubblica del Congo		138.447,24	-3.567,11	0,00	0,00	3.567,11	0,00	138.447,24
Kenya	Cooperazione Kenya	202.740,90	0,00			0,00	0,00	202.740,90
	A.I. Kenya	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Kenya		202.740,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.740,90
Ghana	Cooperazione Ghana	73.464,92	0,00			0,00	0,00	73.464,92
	A.I. Ghana	3.565,13	0,00			0,00	0,00	3.565,13
totali Ghana		77.030,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.030,05
Brasile	Cooperazione Bonfim	102.327,66	0,00			0,00	0,00	102.327,66
	A.I. Bahia	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		102.327,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.327,66
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Haiti	5.216,17	0,00			0,00	0,00	5.216,17
totali Haiti		5.216,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.216,17
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Brasile	0,00	-265,18			265,18	0,00	0,00
totali Brasile		0,00	-265,18	0,00	0,00	265,18	0,00	0,00
Siria	Cooperazione Siria	9.726,30	0,00			0,00	0,00	9.726,30
	A.I. Siria	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		9.726,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726,30
Bolivia	Cooperazione Bolivia	194.488,14	0,00			0,00	0,00	194.488,14
	A.I. Bolivia	0,00	-1.640,01			1.640,01	0,00	0,00
totali Bolivia		194.488,14	-1.640,01	0,00	0,00	1.640,01	0,00	194.488,14
Perù	Cooperazione Perù	360,00	0,00			0,00	0,00	360,00
	A.I. Perù	23.243,09	0,00			0,00	0,00	23.243,09
totali Perù		23.603,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.603,09
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	-5.515,37			5.515,37	0,00	0,00
	A.I. Colombia	439,09	0,00			0,00	0,00	439,09
totali Colombia		439,09	-5.515,37	0,00	0,00	5.515,37	0,00	439,09
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	-8.016,82			8.016,82	0,00	0,00
totali Cile		0,00	-8.016,82	0,00	0,00	8.016,82	0,00	0,00
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	559,77	0,00			0,00	0,00	559,77
totali Honduras		559,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559,77
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	-3.584,78			3.584,78	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	-7.751,88			7.751,88	0,00	0,00
totali Messico		0,00	-11.336,66	0,00	0,00	11.336,66	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	120,00	0,00			0,00	0,00	120,00
	A.I. Sri Lanka	0,00	-60,00			60,00	0,00	0,00
totali Sri Lanka		120,00	-60,00	0,00	0,00	60,00	0,00	120,00
Nepal	Cooperazione Nepal	924,00	0,00			0,00	0,00	924,00
	A.I. Nepal	180,00	0,00			0,00	0,00	180,00
totali Nepal		1.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	7.766,11	0,00			0,00	0,00	7.766,11
	A.I. Cambogia	600,00	0,00			0,00	0,00	600,00
totali Cambogia		8.366,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.366,11
Cina	Cooperazione Cina	2.340,00	0,00			0,00	0,00	2.340,00
	A.I. Cina	9.596,41	0,00			0,00	0,00	9.596,41
totali Cina		11.936,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.936,41
Italia	Tutoria scolastico ed extrascolastico	4.669,77	0,00			0,00	0,00	4.669,77
	Sviluppo Italia	22.548,84	0,00			0,00	0,00	22.548,84
	Cultura dell'accoglienza	7.195,58	0,00			0,00	0,00	7.195,58
	A.I. ITALIA	1.598,26	0,00			0,00	0,00	1.598,26
	Fondo x l'accoglienza	35.048,64	0,00			0,00	0,00	35.048,64
totali Italia		71.061,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.061,09
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		1.332.313,50	-78.878,29	0,00	0,00	78.878,29	0,00	1.332.313,50
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:								
- DESTINATE								
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.156.261,65	(19.900,15)	0,00	0,00	19.900,15	0,00	1.156.261,65
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	141.637,66	(58.978,14)	0,00	0,00	58.978,14	0,00	141.637,66
	AREA CULTURALE	7.195,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.195,58
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	27.218,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.218,61
		1.332.313,50	(78.878,29)	0,00	0,00	78.878,29	0,00	1.332.313,50
- NON DESTINATE								
		286.474,67		-	0,00	(78.878,29)		207.596,38
	Patr. Att.tipiche	1.539.909,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.539.909,88
	Patrimonio libero	713.820,54	0,00		0,00	0,00		713.820,54
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.253.730,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.253.730,42

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Associati di AiBi. Associazione Amici dei Bambini

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AiBi. Associazione Amici dei Bambini (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AiBi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad AiBi. Associazione Amici dei Bambini in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, non assoggettato a revisione contabile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Il Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Federico Sangalli
(Revisore legale)